



**LICEO STATALE “G.A. DE COSMI”
PALERMO**

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO



A.S. 2022-2023

Liceo Linguistico
CLASSE V SEZ. L

INDICE

IL CONSIGLIO DI CLASSE.....	2
QUADRO ORARIO DEL CORSO DI STUDI.....	3
ELENCO ALUNNI.....	4
PECUP DEL LICEO LINGUISTICO	5
PROFILO DELLA CLASSE.....	6
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	8
PROGRAMMAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA.....	13
ESPERIENZE CULTURALI REALIZZATE.....	19
PERCORSI PER LE “COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO”.....	21
PROVE DI SIMULAZIONE ESAME DI STATO.....	23
I SIMULAZIONE I PROVA ESAME DI STATO	
II SIMULAZIONE I PROVA ESAME DI STATO	
GRIGLIE DI CORREZIONE SIMULAZIONE I PROVA ESAME DI STATO	
SIMULAZIONE II PROVA ESAME DI STATO	
GRIGLIE DI CORREZIONE SIMULAZIONE II PROVA ESAME DI STATO	
CONSUNTIVI DISCIPLINARI.....	58
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.....	59
LINGUA E LETTERATURA INGLESE.....	64
LINGUA E LETTERATURA FRANCESE.....	68
LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA.....	73
STORIA.....	76
FILOSOFIA.....	80
STORIA DELL’ARTE.....	83
SCIENZE NATURALI.....	85
MATEMATICA.....	87
FISICA.....	91
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE.....	95
RELIGIONE CATTOLICA.....	97
EDUCAZIONE CIVICA.....	100

IL CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	Continuità didattica	FIRMA
Capodici Silvia	Lingua e cultura spagnola	Dal I al V anno	
Caviglia Loredana	Scienze Motorie e Sportive	Dal I al V anno	
Cocorullo Anna Maria	Lingua e cultura inglese	III- IV e V anno	
Di Gesù Stefania	Storia e Filosofia	III-IV-V anno	
Fullaway Paul Richard	Conversazione inglese	Dal I al V anno	
Mancuso Elena	Lingua e letteratura italiana	Dal I al V anno	
Mannino Silvana	Religione cattolica	Dal I al V anno	
Mascellaro Laura Provvidenza	Fisica e Matematica	V anno	
Migliorino Antonio	Storia dell'Arte	V anno	
Monterisi Maria Teresa	Conversazione Spagnolo	Dal II al V anno	
Riggio Serafina	Conversazione Francese	V anno	
Tortorici Vincenza	Scienze Naturali	I, II, III, V anno	
Zummo Daniela	Lingua e cultura Francese	dal II al V anno	

QUADRO ORARIO DEL CORSO DI STUDI

DISCIPLINE	ANNO DI CORSO (ore settimanali di lezione)				
	I	II	III	IV	V
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/att. Alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e letteratura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e letteratura straniera 3*	3	3	4	4	4
Lingua Latina	2	2	-	-	-
Geostoria	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze naturali **	2	2	2	2	2
Matematica ***	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30
<p>* È compresa un'ora settimanale con il docente di madre lingua</p> <p>** Biologia, Chimica e Scienze della Terra</p> <p>***Con Informatica al primo biennio</p>					

ELENCO ALUNNI

In conformità al Codice della Privacy, riguardo il trattamento dei dati sensibili/personali e la loro protezione, si rimanda al documento esclusivamente cartaceo in sede di Esami di Stato

PECUP DEL LICEO LINGUISTICO

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento previsti dal PTOF e comuni a tutti gli indirizzi, dovranno:

- Avere acquisito nella prima lingua straniera (Inglese), conoscenze e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Avere acquisito nella seconda e terza lingua straniera (Francese e Spagnolo), conoscenze e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- Riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- Conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- Sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio

PROFILO DELLA CLASSE

La classe VL del Liceo Linguistico è formata da 17 alunni (10 ragazze e 7 ragazzi) tutti provenienti dalla classe IV dello scorso anno. Un'alunna proveniente dalla VL dello scorso anno non ha mai frequentato e ha fatto richiesta di interruzione di frequenza già nel mese di Ottobre del 2022. Un alunno ha superato la percentuale delle assenze consentite ai fini della validità dell'anno scolastico.

Nel corso del triennio la classe ha subito qualche variazione: al terzo anno due alunni non sono stati ammessi all'anno successivo, al quarto anno un alunno ha interrotto la frequenza.

Il gruppo classe si presenta molto diversificato al suo interno, sia riguardo alle personalità che agli stili cognitivi dei singoli alunni e ciò ha contribuito a determinare anche gli assetti relazionali tra gli studenti, in modo evidente soprattutto nel corso del secondo biennio e di questo quinto anno. Si può, infatti, affermare che quest'anno siano riemersi alcuni fattori di frammentazione interna al gruppo classe già presenti nel biennio e ulteriormente accentuati al terzo e quarto anno, sebbene con l'alternarsi di periodi di divisione in sottogruppi a periodi di maggiore coesione e reciproca disponibilità al dialogo. Le differenze, già presenti al biennio, si sono inevitabilmente accentuate a partire dal terzo anno anche quale conseguenza del periodo pandemico. Gli alunni hanno affrontato, infatti, nel primo periodo della pandemia, lezioni in didattica a distanza per tutto il gruppo classe; in un secondo momento, invece, la classe è stata divisa in due gruppi con didattica mista, un gruppo in presenza e un gruppo a distanza. Tali assetti didattici dovuti all'emergenza sanitaria, uniti alle difficoltà generali e personali legate alla delicatezza del momento, non hanno certo aiutato ad affrontare alcune fragilità didattiche e a smussare alcune criticità nei rapporti tra gli studenti. Durante il quarto anno i ragazzi hanno mostrato un certo grado di disponibilità al dialogo e alla collaborazione e ciò ha fatto sì che anche i ragazzi più fragili colmassero le proprie lacune grazie al proprio impegno personale e all'aiuto dei compagni. Sebbene, come già detto, quest'anno siano riemersi alcuni fattori di frammentazione, il clima generale in cui si sono svolte le lezioni è stato globalmente sereno ed eventuali situazioni conflittuali sono sempre state gestite nel continuo dialogo tra studenti e docenti, nella prospettiva del rispetto dell'altro da sé e della convivenza pacifica.

La classe, nel corso del tempo, ha mostrato un buon livello di partecipazione alle attività didattiche e un atteggiamento sostanzialmente positivo, rispettoso e collaborativo nei confronti dei docenti e dell'istituzione scolastica nel suo complesso. La partecipazione alle attività extracurricolari è stata inevitabilmente limitata dall'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19, soprattutto nell'anno scolastico 2020/2021. Durante l'anno scolastico 2021/2022 si è progressivamente ripreso lo svolgimento di attività extracurricolari e quest'anno alla classe sono state rivolte

numerose proposte di ampliamento dell'offerta formativa: in tutte le occasioni i ragazzi hanno mostrato impegno, responsabilità, crescita personale. In alcuni casi, tale partecipazione ad attività extracurricolari ha ridotto il tempo delle lezioni in orario curricolare e ha indotto a rimodulare lo svolgimento dei contenuti programmati ad inizio anno nelle singole discipline e anche le strategie atte al raggiungimento delle abilità e competenze necessarie a sostenere in modo adeguato l'Esame di Stato.

Nel tracciare un bilancio complessivo delle conoscenze e competenze raggiunte dagli studenti della classe si conferma quanto indicato nella programmazione iniziale del Consiglio di Classe ovvero l'individuazione di tre gruppi: un gruppo formato da studenti che si distinguono per partecipazione, impegno, costanza, buono e in alcuni casi ottimo rendimento; un secondo gruppo formato da studenti che hanno avuto bisogno, nel corso dell'anno, di essere sollecitati per una partecipazione più attiva in termini di interventi ma comunque capaci di raggiungere risultati complessivamente sufficienti; soltanto pochi alunni hanno affrontato il tempo scuola in modo non sempre pienamente adeguato e hanno evidenziato delle fragilità in alcune discipline.

Nel complesso si può affermare che la classe abbia raggiunto i livelli di conoscenze e competenze attesi a conclusione del completamento del secondo ciclo di istruzione secondaria.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

DELLA CLASSE V

SEZ. L

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe ha mantenuto sostanzialmente invariata la composizione e la fisionomia degli anni precedenti. Potremmo individuare tre gruppi: uno, abbastanza numeroso, formato da studenti che si distinguono per partecipazione, impegno, costanza, buono e in alcuni casi ottimo rendimento; un secondo gruppo formato da studenti che hanno bisogno di essere sollecitati per una partecipazione più attiva in termini di interventi ma comunque sempre attenti, seri e composti e capaci di raggiungere risultati complessivamente discreti; soltanto pochi alunni affrontano il tempo scuola con atteggiamento di ricezione passiva, si mostrano distratti a lezione e poco interessati allo studio inteso come crescita personale ma comunque capaci di raggiungere risultati complessivamente adeguati. Giunti al quinto anno, i ragazzi sono consapevoli dell'impegno che questo anno richiede anche ai fini della preparazione per gli Esami di Stato e, per questo, sembrano essersi disposti, sin dall'inizio dell'anno, con un atteggiamento volto a far tesoro del tempo-scuola in modo adeguato, garantendo uno studio continuo e anche un certo grado di collaborazione tra studenti. Sebbene il quadro della classe, nel suo insieme, sia positivo e altrettanto il clima di lavoro nel quale si svolgono le lezioni, sono comunque presenti alcune criticità, di lieve entità ma presenti e sulle quali occorrerà lavorare per garantire una crescita maggiore dei ragazzi in termini personali e didattici. I rapporti tra gli studenti, per esempio, sono sostanzialmente sereni, le lezioni e le assemblee di classe si svolgono in un clima di relativa intesa e collaborazione, ma la classe non è del tutto compatta e occorrerà insistere per la creazione di un gruppo ancora più solidale e coeso alla fine di questo percorso. Anche i rapporti con i docenti sono globalmente sereni e i ragazzi si mostrano maturi e rispettosi nei confronti di tutti i docenti del Consiglio di classe. Quest'ultimo quest'anno, ha subito qualche modifica per alcune discipline di insegnamento rispetto agli anni precedenti, specificamente Storia dell'Arte, Matematica e Fisica e Conversazione di Francese e sono presenti dall'inizio dell'anno supplenti per le discipline di Scienze e IRC. Inevitabile l'adattamento a metodi e approcci didattici diversi rispetto al passato; in alcuni casi, sta emergendo la necessità di recuperare carenze e lacune pregresse. Anche in questo caso è presente quindi qualche criticità affrontata comunque sempre in un clima di dialogo e confronto aperto con i docenti e con un buon grado di consapevolezza e maturità da parte degli alunni.

OBIETTIVI

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.

- **competenza alfabetica funzionale**
- **competenza multilinguistica**
- **competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**
- **competenza digitale**
- **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**
- **competenza in materia di cittadinanza**
- **competenza imprenditoriale**
- **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**

Per gli obiettivi specifici collegati alle suddette competenze chiave europee, si rimanda al PTOF 2022-2025 approvato dal Collegio dei Docenti in data 21/12/2021 ed alle programmazioni dei Dipartimenti in cui tali competenze sono specificate. Le suddette competenze sono indicate nelle programmazioni individuali. Le competenze di cittadinanza sono presenti nella programmazione di educazione civica allegata alla presente.

COMPETENZE TRASVERSALI

Progettare

1. sa elaborare progetti, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando vincoli, operando scelte diverse
2. sa valutare i risultati raggiunti

Comunicare

1. transcodifica, riproduce messaggi in un codice diverso rispetto a quello con cui li ha fruiti.
2. Sa utilizzare stili e registri adeguati ai diversificati contesti culturali e sociali nel rispetto dei differenti punti di vista
3. sa strutturare messaggi e testi diversi, anche di tipo argomentativo, in forma orale e scritta, che siano coerenti e coesi, funzionali agli scopi e alle situazioni
4. Interagisce in modo adeguato, ma chiaro e coerente

Collaborare e partecipare

1. sa valutare e motivare le sue opinioni e le sue scelte e gestire situazioni di incomprensione e di conflittualità

Agire in modo autonomo e responsabile

1. comprende la necessità di una partecipazione democratica alla vita sociale, all'interno della quale rivendica responsabilmente i suoi diritti e attende ai suoi doveri
2. Sa scegliere e proporre autonomamente casi o temi oggetto di studio e sa selezionare dati ed elementi ad essi relativi per espletare lavori di rielaborazione
3. Ha sviluppato un atteggiamento interrogativo nei confronti della realtà contemporanea, in modo da individuarne e comprenderne i problemi significativi con particolare attenzione ai valori della partecipazione democratica
4. Ha acquisito una sensibilità estetica verso il grande valore culturale e comunicativo del patrimonio archeologico e artistico del nostro paese e dei diversi paesi europei

5. recepisce contenuti culturali, prevalentemente a carattere storico-letterario, apportando considerazioni personali sempre più autonome

Risolvere problemi

1. Sulla base di quanto ha appreso adotta costantemente criteri dati e modalità operative a fronte di situazioni nuove ed impreviste
2. Sa affrontare situazioni problematiche proponendone possibili soluzioni elaborate sulla base delle conoscenze e dei metodi delle diverse discipline
3. Sa organizzare e gestire elementi semplici utili alla realizzazione di modelli di sistemi complessi
4. Condivide e argomenta con consapevolezza le sue idee

Individuare collegamenti e relazioni

1. Elabora argomentazioni
2. Individua o crea autonomamente collegamenti tra discipline
3. Riconosce i legami tra passato e presente
4. Sa ricondurre al vissuto quanto appreso nelle discipline

Acquisire ed interpretare l'informazione

1. Sa interpretare criticamente le informazioni
2. Sa valutare ed interpretare testi ed informazioni di vario tipo, facendo gli opportuni collegamenti con la realtà attuale e con il proprio vissuto

OBIETTIVI PRIORITARI

Progettare

- Sa elaborare progetti, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando vincoli, operando scelte diverse
- Sa valutare i risultati raggiunti

Comunicare

- Sa strutturare messaggi e testi diversi, anche di tipo argomentativo, in forma orale e scritta, che siano coerenti e coesi, funzionali agli scopi e alle situazioni

Collaborare e partecipare

- Sa valutare e motivare le sue opinioni e le sue scelte e gestire situazioni di incomprensione e di conflittualità

Agire in modo autonomo e responsabile

- Comprende la necessità di una partecipazione democratica alla vita sociale, all'interno della quale rivendica responsabilmente i suoi diritti e attende ai suoi doveri
- Ha sviluppato un atteggiamento interrogativo nei confronti della realtà contemporanea, in modo da individuarne e comprenderne i problemi significativi con particolare attenzione ai valori della partecipazione democratica

Risolvere problemi

- Sulla base di quanto ha appreso adotta costantemente criteri dati e modalità operative a fronte di situazioni nuove ed impreviste
- Condivide e argomenta con consapevolezza le sue idee

Individuare collegamenti e relazioni

- Individua o crea autonomamente collegamenti tra discipline
- Sa ricondurre al vissuto quanto appreso nelle discipline

Acquisire ed interpretare l'informazione

- Sa interpretare criticamente le informazioni
- Sa valutare ed interpretare testi ed informazioni di vario tipo, facendo gli opportuni collegamenti con la realtà attuale e con il proprio vissuto

NUCLEO TEMATICO SCELTO PER LA CLASSE

(desunto dalla programmazione di educazione civica)

Cittadinanza e partecipazione

Si allega programmazione di Ed. civica, dove sono indicati percorsi e moduli legati alla tematica di Ed. civica

PROPOSTA PROGETTI/ ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE ED EXTRACURRICOLARI (VIAGGI, VISITE GUIDATE, ETC.)

In merito alle proposte di uscite didattiche si selezionano le seguenti scelte:

- Teatro S. Eugenio (compagnia Pupella) - I Malavoglia
- Visione film didattici - Resistance - La voce del silenzio
- Teatro Massimo - Immersive Concert: visita guidata + concerto
- GAM: Visita guidata alla galleria d'arte
- Spettacolo Teatrale in lingua Inglese - Palketto Stage "Animal Farm"
- Spettacolo Teatrale in lingua spagnola: Materlingua "Quijote"
- Viaggio di istruzione in Grecia
- In merito ai progetti si selezionano le seguenti scelte:
- Voci levate per i diritti umani
- Progetti Legalità (Seminari organizzati dal centro Paolo Giaccone)
- Politeia
- Progetti Biblioteca
- Incontro con l'autore
- Attività sportive e campionati studenteschi (Badminton, Pallavolo, Tennistavolo, Bowling).
- Ciak si pensa
- Philolympia.

PROPOSTA PCTO

La classe ha completato il percorso di PCTO

PERCORSI TRASVERSALI IN FUNZIONE DEGLI ESAMI DI STATO

- L'uomo e la natura
- La condizione femminile nell'età contemporanea
- Intellettuale e potere
- La crisi dell'io
- Tempo e memoria
- La guerra

METODI, STRUMENTI, VERIFICHE E VALUTAZIONI

Si rimanda alle programmazioni individuali, secondo quanto stabilito dalle programmazioni dei Dipartimenti ed indicato nel PTOF 2022-2025

PROGETTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA A. S. 2022/2023

CONSIGLIO DELLA CLASSE QUINTA SEZ. L

COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA Prof.ssa DI GESU' STEFANIA

La presente progettazione, per un monte ore annuo pari n. 47 ore, è stata predisposta, con delibera unanime, dal Consiglio della classe 5ª sez. L, nella seduta del 28/09/2022 in conformità al PTOF, al Piano d'Istituto di Educazione Civica e alle delibere dipartimentali. Essa sarà formalmente approvata in una successiva riunione con la partecipazione dei Rappresentanti di classe degli studenti e dei genitori ed in quella sede potrà essere apportata qualche modifica e/o integrazione che si dovesse ritenere necessaria.

Si richiamano qui di seguito, le competenze, gli obiettivi specifici di apprendimento e le tematiche previsti dal suddetto Piano per le classi quinte, la tematica trasversale da sviluppare nelle stesse condivisa in sede dipartimentale, nonché gli indicatori specifici di valutazione, integrativi dei criteri di valutazione contenuti nel PTOF.

COMPETENZE

- Riconoscere nella partecipazione attiva alla vita politica locale, nazionale, europea ed internazionale, l'elemento fondante dell'essere cittadini in una società globale
- Progettare, anche con l'ausilio delle opportunità offerte dal web, il proprio futuro secondo i principi economici ed etici dello sviluppo sostenibile

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere l'ordinamento dello Stato italiano, gli organi costituzionali e le loro funzioni
- Conoscere e comprendere il principio internazionalista sancito dalla Costituzione e le funzioni delle organizzazioni internazionali
- Conoscere gli organi e le funzioni dell'Unione Europea evidenziandone i punti di forza e di debolezza
- Conoscere il concetto di economia circolare come modello virtuoso di produzione e di consumo, fondato su soluzioni sostenibili di crescita e di occupazione
- Comprendere che un cambiamento sostenibile richiede il coinvolgimento attivo di tutte le componenti, economiche, politiche e sociali, delle collettività.
- Conoscere, attraverso il web, le realtà produttive che applicano soluzioni sostenibili e prodotti e servizi circolari

TEMATICHE

NUCLEO FONDAMENTALE 1- COSTITUZIONE

L'ordinamento dello Stato italiano

Le organizzazioni sovranazionali (U.E. e ONU) – art 11 Cost. – gli aiuti europei (*recovery fund e PNRR*)

NUCLEO FONDAMENTALE 2 – SVILUPPO SOSTENIBILE

- *Obiettivo 7 Agenda 2030: Energia pulita e accessibile*
- *Obiettivo 9 Agenda 2030: Imprese, innovazione e infrastrutture*
- *Obiettivo 12 Agenda 2030: consumo e produzione responsabile;*
- *L'economia circolare*
- *Startup, condivisione del lavoro (coworking)*

NUCLEO FONDAMENTALE 3 – CITTADINANZA DIGITALE

Ricerca sul WEB di imprese nel territorio che praticano l'economia circolare, utilizzano energie riciclabili, promuovono *startup* e utilizzano il *coworking*.

INDICATORI SPECIFICI DI VALUTAZIONE INTEGRATIVI DEI CRITERI DI VALUTAZIONE CONTENUTI NEL PTOF

- Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza, dalle regole di vita quotidiana alle norme giuridiche analizzate in riferimento agli argomenti trattati
- Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni
- Individuare negli argomenti studiati nelle diverse discipline, gli aspetti connessi ai tre nuclei fondamentali di Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale e saperli riferire
- Applicare nelle condotte quotidiane i principi appresi di democrazia, libertà, uguaglianza, solidarietà, legalità, sostenibilità, benessere individuale e collettivo.

TEMATICA TRASVERSALE CONDIVISA IN SEDE DIPARTIMENTALE PER LE CLASSI QUINTE

Cittadinanza e partecipazione a livello locale, nazionale, europeo e globale

[Il Consiglio di classe può definire ulteriormente la suddetta tematica in funzione della peculiarità dell'indirizzo e del gruppo classe. Tutte le discipline convergeranno sullo sviluppo della stessa, affrontandola in modo interconnesso, secondo gli specifici punti di vista disciplinari e in riferimento alle tematiche dei tre nuclei fondamentali (Costituzione – Sviluppo Sostenibile – Cittadinanza digitale)].

1° QUADRIMESTRE

NUCLEO FONDAMENTALE 1 – COSTITUZIONE (leggasi nota 1)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N. ORE
FILOSOFIA	DI GESU'	1) Cittadinanza e partecipazione: decidere Tra Filosofia- Agenda 2030 (goal 16.7 “Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli”) e riflessione critica autonoma: il confronto tra Rousseau e Kant 2) Cittadinanza e partecipazione: promuovere la pace Tra Filosofia – Agenda 2030 (goal 16 “Promuovere società pacifiche e inclusive, orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l’accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli”) e riflessione critica autonoma: il progetto kantiano per la pace perpetua	4
STORIA	DI GESU'	1) Cittadinanza e partecipazione: decidere Tra Storia- Agenda 2030 (goal 16.7 “Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti,	4

		partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli”) e riflessione critica autonoma: il sistema elettorale e i partiti dalla nascita delle democrazie moderne alla prospettiva attuale 2) Cittadinanza e partecipazione: <i>promuovere la pace</i> Tra Storia – Agenda 2030 (goal 16 “Promuovere società pacifiche e inclusive, orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l’accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli”) e riflessione critica autonoma: il ripudio della guerra e gli organismi internazionali	
LINGUA CULTURA STRANIERA FRANCESE	E DANIELA ZUMMO	Le organizzazioni sovranazionali U.E. e ONU e il loro ruolo per promuovere i diritti umani in alcune aree del mondo. “Paix, justice, éducation et institutions efficaces”	3
ITALIANO	MANCUSO	I diritti dei minori nell’Italia postunitaria, i carusi delle zolfatare	3
SPAGNOLO	CAPODICI/ MONTERISI	Los jóvenes y la participación política y social. Sondeo y debate	2

NUCLEO FONDAMENTALE 2 – SVILUPPO SOSTENIBILE (*leggasi nota 1*)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N. ORE
SCIENZE MOTORIE	CAVIGLIA	Ruolo delle multinazionali: delocalizzazione e produzione di materiale sportivo	1
FILOSOFIA	DI GESU’	1) Cittadinanza e partecipazione: <i>difendere l’ambiente</i> Tra Filosofia – Agenda 2030 (goal 13 “Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze”) e riflessione critica autonoma: il contributo di Heidegger e Jonas	2
INGLESE	COCORULLO	Fridays for future. Climate change.	3
STORIA DELL’ARTE	MIGLIORINO	Agenda 2030 - Obiettivo 7 - Energia pulita sostenibile e accessibile: L’Architettura sostenibile per la produzione di “energia green”.	1

NUCLEO FONDAMENTALE 3 – CITTADINANZA DIGITALE (*leggasi nota 2*)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N. ORE
MATEMATICA	MASCELLARO	Analisi di dati e interpretazione di grafici statistici.	1

2° QUADRIMESTRE

NUCLEO FONDAMENTALE 1 – COSTITUZIONE (*leggasi nota 1*)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N. ORE
STORIA	DI GESU'	<p>1) Cittadinanza e partecipazione: <i>decidere</i> Tra Storia – Agenda 2030 (goal 16.7 “Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli”) e riflessione critica autonoma: Democrazia e totalitarismi a confronto</p> <p>2) Cittadinanza e partecipazione: <i>decidere</i> Tra Storia – Costituzione italiana e riflessione critica autonoma: Lo Stato italiano e la sua Costituzione</p>	4
FILOSOFIA	DI GESU'	<p>1) Cittadinanza e partecipazione: <i>decidere</i> Tra Filosofia – Agenda 2030 (goal 16.7 “Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli”) e riflessione critica autonoma: la teoria della cittadinanza nella filosofia politica di Hannah Arendt</p>	2
MATEMATICA	MASCELLARO	“La matematica rivista come prassi politica, e non solo come teoria, è un formidabile esercizio di democrazia: come la democrazia si fonda su un sistema di regole, crea comunità e lavora sulle relazioni” lettura tratta dal libro: <i>La matematica è politica</i> di Chiara Valerio	2
LINGUA CULTURA STRANIERA FRANCESE	E D. ZUMMO	Confronto in chiave critica di due documenti: La Costituzione italiana e la Costituzione francese.	3
ITALIANO	E. MANCUSO	Gli intellettuali di fronte al fascismo	2
RELIGIONE	F. AGOZZINO	Il rapporto tra libertà, sicurezza e responsabilità personale. La legge del cuore, regola d'oro nel dialogo interreligioso, un costruire ponti di pace tra i popoli e le religioni	2

NUCLEO FONDAMENTALE 2 – SVILUPPO SOSTENIBILE (*leggasi nota 1*)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N. ORE
SCIENZE MOTORIE	CAVIGLIA	Ruolo delle multinazionali: sfruttamento dei minori nei paesi in via di sviluppo	1
STORIA	DI GESU'	<p>1) Cittadinanza e partecipazione: <i>difendere l'ambiente</i> Tra Storia – Agenda 2030 (goal 13 “Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze”) e riflessione critica autonoma: Ambiente e</p>	2

		sviluppo sostenibile – prospettive attuali, politiche europee e politiche internazionali	
SCIENZE	HILA	Studio e analisi del cambiamento climatico	2
STORIA DELL'ARTE	MIGLIORINO	Agenda 2030 - Obiettivo 7 - Energia pulita sostenibile e accessibile: L'Architettura sostenibile per la produzione di "energia green".	1

NUCLEO FONDAMENTALE 3 – CITTADINANZA DIGITALE (leggasi nota 2)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N. ORE
SPAGNOLO	CAPODICI/ MONTERISI	La fast fashion y el impacto ambiental: prodotto digitale	2

ESPERIENZA (leggasi nota 3)	DOCENTE/I	SEDE	N. ORE
Partecipazione a seminari organizzati dall'Associazione Politeia	DI GESU'	Aula Magna dell'Istituto e/o Facoltà di Giurisprudenza	
Partecipazione a seminari organizzati da Unisona			

MODALITA' DI VERIFICA

Al fine di fornire al Coordinatore di Educazione Civica adeguati elementi conoscitivi per formulare le proposte di voto, intermedie e finali, secondo gli indicatori specifici di valutazione sopra richiamati, ciascun docente accerterà il conseguimento delle conoscenze, degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze, enucleati nel Piano d'Istituto di Educazione Civica, come segue:

- nell'ambito delle proprie verifiche disciplinari, le cui tipologie e modalità saranno precisate in sede di programmazione individuale;
- attraverso la partecipazione degli studenti alle esperienze e alle attività didattiche proposte e mediante l'osservazione dei comportamenti degli stessi nel contesto scolastico.

NOTA1

Tutto il Consiglio di classe contribuisce allo sviluppo delle competenze, degli obiettivi specifici di apprendimento e delle tematiche dei tre nuclei fondamentali di Educazione Civica nonché alla valutazione, ma non è necessario che ciascun docente sviluppi tematiche afferenti a tutti i tre suddetti nuclei.

NOTA 2

L'educazione alla cittadinanza digitale coinvolge tutti i docenti contitolari del Consiglio di Classe nell'ambito dell'attività didattica di ciascuno ma alcuni aspetti specifici possono essere sviluppati da singoli docenti.

NOTA 3

Secondo quanto previsto dal Piano d'Istituto di Educazione Civica, in ogni classe, lo sviluppo delle tematiche deve concludersi con un'esperienza pratica che, nelle classi del triennio, sarà collegata al P.C.T.O. che si svolgerà preferibilmente con la modalità del *Service Learning*.

ESPERIENZE CULTURALI REALIZZATE

Terzo anno (A. S. 2020/2021)

- Progetto *L'Eros che non c'è. Alla ricerca dell'amore da Platone a Instagram* (solo alcuni alunni)
- Progetto promosso dalle docenti di IRC *Emozioni in un click. Tutti sulla stessa barca.* Mostra fotografica sui diritti umani
- Progetto *Differenziamoci – La scuola pianta gli alberi*
- Incontro con l'autore – Alì Eshani nell'ambito del progetto di lettura le libro *Stanotte guardiamo le stelle*
- Progetto *Giornalino scolastico* (solo alcuni alunni)
- Progetto sportivo: Bandminton Campionati – Tennis tavolo
- Coro e Corso di Teatro (solo alcuni alunni)

Quarto anno (2021/2022)

- Progetto promosso dalle docenti di IRC *Diritti umani delle donne in Afghanistan*
- *Il quotidiano in classe*
- Incontro con l'autore – Pif nell'ambito del progetto di lettura del libro *Io posso. Due donne sole contro la mafia.*
- *Festival delle giovani idee* (solo alcuni alunni)
- Progetto sportivo: Bowling
- Visione spettacolo teatrale *Eroi con la toga* presso Teatro S. Eugenio
- Incontro con Tareke Brahe, Presidente del *Comitato 3 Ottobre*
- Viaggio d'istruzione a Siracusa, Noto, Vendicari

Quinto anno (2022/2023)

- Teatro Sant'Eugenio – (Compagnia Pupella) - *I Malavoglia*
- Visione film didattici- *Resistance* – La voce del silenzio
- Diretta streaming con Pietro Grasso presso il cinema Metropolitan sul tema della lotta alla mafia

- Progetto *Voci levate per i diritti umani* ed evento conclusivo, tenutosi giorno 21 Marzo “Giornata memoria contro tutte le mafie”
- Progetto Fari di luce - Seminario Centro Paolo Giaccone su Giorgio La Pira
- Incontri con associazione Politeia sui seguenti temi: *I giovani e il diritto di voto e Unione europea. Principi, cittadinanza e partecipazione*
- Manifestazione conclusiva progetto ANPI *Donne raccontate da donne* nell’ambito del progetto di lettura del libro di Francesca Maccani *Le donne dell’Acquasanta. Una storia palermitana* (solo alcuni alunni)
- Percorso culturale presso *Radio Action* nell’ambito delle attività per la *settimana dello studente*
- Viaggio d’integrazione culturale Marsala-Favignana
- Attività di orientamento in uscita: partecipazione ad Openday delle diverse Facoltà dell’Università di Palermo
- Progetti orientamento universitario PNRR: partecipazione a Laboratori delle diverse Facoltà dell’Università di Palermo
- Pon *Incontro con la Fisica* (solo alcuni alunni)

Nel corso del triennio gli alunni hanno partecipato a Corsi e sostenuto esami di Certificazioni Linguistiche in Inglese e Spagnolo per l’acquisizione delle certificazioni nei diversi livelli B1, B2 e C1 in Inglese e B2 in Spagnolo.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Classe 5^AL

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Titolo del percorso triennale: "Dalla scuola al territorio: conoscere, comunicare, lavorare"

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola lavoro) riassunti nella seguente tabella

Titolo	Periodo a.s.	Totale ore	Ente partner e soggetti coinvolti	Descrizione delle attività svolte	Competenze EQF e di cittadinanza acquisite
Attività nel parco Uditore(legalità)	2020/21	42	Associazione Parco Uditore	Formazione in aula svolta in orario curriculare dai docenti interni delle diverse aree disciplinari; formazione sulla sicurezza in ambito lavorativo; formazione da parte di esperti esterni; attività in strutture ospitanti-stage diretta a mettere in pratica un'esperienza lavorativa supervisionata dal tutor della struttura ospitante; osservazione attiva svolta all'interno della struttura ospitante.	<ul style="list-style-type: none"> ● saper lavorare in gruppo. ● saper agire in modo responsabile ed autonomo ● correlare gli aspetti teorici delle discipline con quelli più specifici dell'esperienza pratica. ● sapersi adeguare alle regole e ai ruoli di uno specifico contesto lavorativo, assumendo atteggiamenti corretti. ● saper utilizzare strategie comunicative adeguate agli specifici ambiti lavorativi. ● utilizzare le
Laboratori di formazione per operatori ecomuseali	2021/22	51	Associazione Mare Memoria viva onlus		

-Laboratori UNIPA(PNRR)	2022/23	15	Università di Palermo	<p>competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in diversi contesti sociali e ambiti professionali;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● applicare le capacità di comunicazione in lingua straniera anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.
-------------------------	---------	----	-----------------------	---

**SIMULAZIONI
PROVE DI ESAME**

I SIMULAZIONE – I PROVA SCRITTA

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto

scampanellare

tremulo di

cicale!

Stridule pel

filare moveva

il maestrale le

foglie

accartocciate.

Scendea tra gli

olmi il sole in

fascie polverose:

erano in ciel

due sole nuvole,

tenui, róse¹: due

bianche

spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di

melograno,

fratte di

tamerice², il

palpito

lontano
d'una
trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le
campane mi
dissero
dov'ero,
piangendo, mentre
un cane latrava al
forestiero,
che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalos si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiammi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra

d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorranno temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

II SIMULAZIONE – I PROVA SCRITTA

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

PRIMA PROVA SCRITTA

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio
momento io l'ho
vissuto un'altra
volta
in un'epoca
fonda fuori di
me

Sono lontano colla mia
memoria dietro a quelle vite
perse

Mi desto in un
bagno di care cose
consuete sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono
dolcemente cogli occhi
attenti
e mi rammento
di qualche
amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la
creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di
stelle
e la pianura muta

E si
sente
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori,
Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Italo Svevo, *Prefazione*, da *La coscienza di Zeno*, 1923

Edizione: I. Svevo, *Romanzi. Parte seconda*, Milano 1969, p. 599.

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica.

Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arricceranno il naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psico-analisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.

Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorarii che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...

Dottor S.

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861 – Motta di Livenza, Treviso, 1928), fece studi commerciali e si impiegò presto in una banca. Nel 1892 pubblicò il suo primo romanzo, *Una vita*. Risale al 1898 la pubblicazione del secondo romanzo, *Senilità*. Nel 1899 Svevo entrò nella azienda del suocero. Nel 1923 pubblicò il romanzo *La coscienza di Zeno*. Uscirono postumi altri scritti (racconti, commedie, scritti autobiografici, ecc.). Svevo si formò sui classici delle letterature europee. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò la conoscenza delle teorie freudiane nella elaborazione del suo terzo romanzo.

1. **Comprensione del testo**

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

2. **Analisi del testo**

- 2.1 Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?

- 2.2 Quali informazioni circa il paziente si desumono dal testo?
- 2.3 Quale immagine si ricava del Dottor S.?
- 2.4 Il Dottor S. ha indotto il paziente a scrivere la sua autobiografia. Perché?
- 2.5 Rifletti sulle diverse denominazioni del romanzo: “novella”, “autobiografia”, “memorie”.
- 2.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo nella sua interezza o ad altri testi di Svevo. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, delinea alcuni aspetti dei rapporti tra letteratura e psicoanalisi, facendo riferimento ad opere che hai letto e studiato.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo

15 straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori.

Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»¹.

¹ *Salmi 71, 7.*

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Jared Diamond**, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalieri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di “scienza della politica”, di “scienza economica”, ma si è restii a usare l'espressione “scienza storica”. Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: “La storia non è che un insieme di fatti”, oppure: “La storia non significa niente”.

5 Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze “vere” ne affrontano di simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia

10 evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia (riga 11)*?
4. Che cosa si intende con l'espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato (riga 12)*?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post.

Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo.”

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "*Qui è morta la speranza dei palermitani onesti*". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "*... non siamo stati noi.*"

¹ *Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.*

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla consegna delle tracce.

LICEO STATALE "G. A. DE COSMI"
A.S. 2022-23

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A

CANDIDAT_ _____

	MAX 60						MAX 40				totale
	IDEAZIONE PIANIFICAZ ORGANIZZ	COESIONE COERENZA	LESSICO	GRAMMATICA	CONOSCENZE RIF.CULTURALI	VALUTAZIONI PERSONALI	RISPETTO VINCOLI	COMPRENSIONE	ANALISI	INTERPRETAZIONE	
LIVELLO 5 9-10											/100 /20
LIVELLO 4 7-8											
LIVELLO 3 5-6											
LIVELLO 2 3-4											
LIVELLO 1 1-2											

LA COMMISSIONE	
Disciplina	
Disciplina	
Disciplina	
Disciplina	
Disciplina	
Disciplina	

IL PRESIDENTE	
---------------	--

Livello 1 - Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto

Livello 2 - Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio

Livello 3 - Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto

Livello 4 - Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato

Livello 5 - Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale

(con accentuazione maggiore o minore all'interno della banda di oscillazione)

PALERMO, lì

LICEO STATALE "G. A. DE COSMI"
A.S. 2022-2023

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B

CANDIDAT_ _____

	MAX 60						MAX 40			totale
	IDEAZIONE PIANIFICAZ ORGANIZZ	COESIONE COERENZA	LESSICO	GRAMMATICA	CONOSCENZE RIF.CULTURALI	VALUTAZIONI PERSONALI	INDIVIDUAZIONE*	ARGOMENTAZIONE	CONGRUENZA RIF. CULTURALI	
LIVELLO 5 9-10							LIVELLO 5 17-20			/100 /20
LIVELLO 4 7-8							LIVELLO 4 13-16			
LIVELLO 3 5-6							LIVELLO 3 9-12			
LIVELLO 2 3-4							LIVELLO 2 5-8			
LIVELLO 1 1-2							LIVELLO 1 1-4			

LA COMMISSIONE	
Disciplina	
Disciplina	
Disciplina	
Disciplina	
Disciplina	
Disciplina	

IL PRESIDENTE	
---------------	--

Livello 1 - Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto

Livello 2 - Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio

Livello 3 - Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto

Livello 4 - Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato

Livello 5 - Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale

(con accentuazione maggiore o minore all'interno della banda di oscillazione)

**Solo per questo indicatore la possibilità di un massimo di 20 punti.*

Per gli altri due il massimo torna ad essere 10 (totale 40/100).

PALERMO, li

LICEO STATALE "G. A. DE COSMI"

A.S. 2022-2023

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA C

CANDIDATO_ _____

	MAX 60						MAX 40			totale
	IDEAZIONE PIANIFICAZ ORGANIZZ	COESIONE COERENZA	LESSICO	GRAMMATICA	CONOSCENZE RIF.CULTURALI	VALUTAZIONI PERSONALI	PERTINENZA TRACCIA*	ESPOSIZIONE	ARTICOLAZIONE CONOSCENZE RIF.CULTURALI	
LIVELLO 5							LIVELLO 5			

9-10							17-20				
LIVELLO 4 7-8							LIVELLO 4 13-16				
LIVELLO 3 5-6							LIVELLO 3 9-12				/100
LIVELLO 2 3-4							LIVELLO 2 5-8				/20
LIVELLO 1 1-2							LIVELLO 1 1-4				

<i>LA COMMISSIONE</i>	
Disciplina	
Disciplina	
Disciplina	
Disciplina	
Disciplina	
Disciplina	
<i>IL PRESIDENTE</i>	

Livello 1 - Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto

Livello 2 - Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio

Livello 3 - Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto

Livello 4 - Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato

Livello 5 - Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale

(con accentuazione maggiore o minore all'interno della banda di oscillazione)

**Solo per questo indicatore la possibilità di un massimo di 20 punti.*

Per gli altri due il massimo torna ad essere 10 (totale 40/100).

PALERMO, li

SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA

Indirizzo: LI04, EA03 – LICEO LINGUISTICO

Tema di: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1: INGLESE

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Question A

Read the text below.

“You are leaving him? You are leaving the man you love?”

“I – I had to.”

“Why, Miss Honeychurch, why?”

Terror came over her, and she lied again. She made the long, convincing speech that she had made
5 to Mr Beebe, and intended to make to the world when she announced that her engagement was no
more. He heard her in silence, and then said: “My dear, I am worried about you. It seems to me” –
dreamily; she was not alarmed – “that you are in a muddle.”

She shook her head.

“Take an old man’s word; there’s nothing worse than a muddle in all the world. It is easy to face
Death

10 and Fate, and the things that sound so dreadful. It is on my muddles that I look back with horror –
on

the things that I might have avoided. We can help one another but little. I used to think I could teach
young people the whole of life, but I know better now, and all my teaching of George has come
down

to this: beware of muddle. Do you remember in that church, when you pretended to be annoyed
with

me and weren’t? Do you remember before, when you refused the room with the view? Those were
15 muddles – little, but ominous – and I am fearing that you are in one now.” She was silent. “Don’t
trust

me, Miss Honeychurch. Though life is very glorious, it is difficult.” She was still silent. “‘Life’
wrote a

friend of mine, ‘is a public performance on the violin, in which you must learn the instrument as
you go

along.’ I think he puts it well. Man has to pick up the use of his functions as he goes along –
especially

the function of Love.” Then he burst out excitedly; “That’s it; that’s what I mean. You love
George!” And

20 after his long preamble, the three words burst against Lucy like waves from the open sea.

“But you do,” he went on, not waiting for contradiction. “You love the boy body and soul, plainly,
directly,

as he loves you, and no other word expresses it. You won’t marry the other man for his sake.”

“How dare you!” gasped Lucy, with the roaring of waters in her ears. “Oh, how like a man! – I
mean, to

suppose that a woman is always thinking about a man.”

25 “But you are.”

She summoned physical disgust.

“You’re shocked, but I mean to shock you. It’s the only hope at times. I can reach you no other way.

You must marry, or your life will be wasted. You have gone too far to retreat. I have no time for the tenderness, and the comradeship, and the poetry, and the things that really matter, and for which you

30 marry. I know that, with George, you will find them, and that you love him. Then be his wife. He is already part of you. Though you fly to Greece, and never see him again, or forget his very name, George will work in your thoughts till you die. It isn’t possible to love and to part. You will wish that it

was. You can transmute love, ignore it, muddle it, but you can never pull it out of you. I know by experience that the poets are right: love is eternal.”

35 Lucy began to cry with anger, and though her anger passed away soon, her tears remained.

“I only wish poets would say this, too: love is of the body; not the body, but of the body. Ah! the misery

that would be saved if we confessed that! Ah! for a little directness to liberate the soul! Your soul, dear Lucy! I hate the word now, because of all the cant with which superstition has wrapped it round.

But

we have souls. I cannot say how they came nor whither they go, but we have them, and I see you 40 ruining yours. I cannot bear it. It is again the darkness creeping in; it is hell.” Then he checked himself.

“What nonsense I have talked – how abstract and remote! And I have made you cry! Dear girl, forgive

my prosiness; marry my boy. When I think what life is, and how seldom love is answered by love – Marry him; it is one of the moments for which the world was made.”

She could not understand him; the words were indeed remote. Yet as he spoke the darkness was 45 withdrawn, veil after veil, and she saw to the bottom of her soul.

(750 words)

from *A Room with a View* (Ch XIX) (1908), E. M. Forster (1879-1970)

Read the following statements and say whether each one is **True (T)**, **False (F)** or **Not Stated (NS)**. Put a cross in the correct box.

1) Miss Honeychurch was having a conversation with Mr Beebe.

T F NS

2) The old man is frightened by the idea of death.

T F NS

3) He thinks Lucy is in love with his son.

T F NS

4) The dialogue takes place by the sea.

T F NS

5) Lucy cries out of despair.

T F NS

6) At the end Lucy decides what to do.

T F NS

Answer the questions below. Use complete sentences and your own words.

7) Analyse the author's choices as regards language and style. How does he convey his view of life? Justify your answer by referring to the text.

8) Explain what the old man wants Lucy to do when he tells her "*You must marry, or your life will be wasted. You have gone too far to retreat. I have no time for the tenderness, and the comradeship, and the poetry, and the things that really matter, and for which you marry.*" (lines 28-30). What effect do his words have on Lucy?

9) How does the text present the theme of love?

Question B

Read the text below.

Why the generation gap isn't as wide as you think

Pitting boomers against millennials is a distraction from the inequality that affects us all.

Defining generations is all about division. We are classified into groups based on when we were born, these are given snappy, headline-friendly labels, and all our attention is directed to the supposed conflicts between them.

We find it much easier to blame particular generations for changes we don't like than any other kind of demographic grouping. Baby boomers, for example, have taken all the houses, stolen all the wealth and destroyed the planet; millennials are responsible for the end of marriage, the demise of office parties and even marmalade (sales have been falling since 2013).

Of course, older people have always denigrated the young: in 400 BC Socrates moaned about the youth of his day and their "bad manners, contempt for authority, disrespect for elders". But now we have the tools to

10 communicate these perennial biases at scale.

This is a key feature of what has become a generationally tinged culture war. We're bombarded with stories of a "woke" generation obsessed with "safe spaces" and fostering a "cancel culture". But this is a misdirection.

It is true that younger people have a different perspective on shifting social norms – but that has always been the case.

15 Younger generations are just more comfortable with new cultural ideas, because they didn't grow up with the

older ones. In fact, in my analysis of long trends, it's pretty much a constant that the youngest generation will

be twice as comfortable with the latest cultural norm than the oldest: the emergent issues when baby boomers

were young adults in the 1980s were women's roles in the workplace and the acceptability of homosexuality;

for young people today, it's more likely to be gender identity, or how we interpret history. The issues change,

20 but the generational patterns are eerily similar.

The fact that we *feel* so unusually divided right now has more to do with the period we're living through than any fundamental generational characteristics.

(342 words)

from *The Guardian*, 6th February 2023

Choose the correct option.

1) Generations are classified according to

A divisions.

B date of birth.

C conflicts.

2) Baby boomers are blamed for

A spoiling the environment.

B despising old people.

C considering marriage outdated.

3) Today's young people are concerned with

A women's place in society.

B gender issues.

C feeling safe.

4) The feeling that the generation gap is wider now is due to

A a question of rights.

B generational features.

C the historical moment.

Answer the questions below. Use complete sentences and your own words.

- 5) Are complaints about the young a matter just of today? Why/Why not?
- 6) What changes over time, according to the author? Why?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Task A

“The most confused you will ever get is when you try to convince your heart and spirit of something your mind knows is a lie.”

Shannon L. Alder

Have you ever felt in a muddle? Discuss the quotation in a 300-word essay. Support your ideas by referring to your readings and/or to your personal experience.

Task B

Write an article of 300 words where you describe how the generation gap still exists today and whether we are likely to see a breakdown in relations between generations.

LICEO STATALE "G. A. DE COSMI"
A.S. 2022-23

GRIGLIA CORREZIONE II PROVA

CANDIDATO _____

COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Comprensione, interpretazione e analisi del testo

		Task 1	Task 2
Risposta esaustiva ben rielaborata, lessico differenziato e correttezza morfosintattico	10-9		
Risposta discretamente rielaborata con qualche imprecisione, abbastanza articolata e chiara nel complesso	8-7		
Risposta essenzialmente rielaborata, articolazione sufficiente, struttura semplice con qualche errore	6-5		
Risposta limitatamente rielaborata quasi completa con alcune incertezze, talvolta confusa, con errori anche gravi	4-3		
Gravi incertezze d'interpretazione, rielaborazione limitata, espressioni confuse con gravi errori	2-0		

WRITTEN PRODUCTION

Aderenza alla traccia, organizzazione del testo e correttezza linguistica

Adesione alla traccia, originalità dell'elaborato, coerenza e coesione del testo

	esaustiva	Con qualche imprecisione	Essenziale	Incerta	Limitata e confusa
	5	4	3	2	1
Task 1					
Task 2					

Correttezza ortografica e morfosintattica, complessità degli enunciati

	Chiara e bene organizzata	Con qualche imprecisione	Essenziale	Incerta	Limitata e confusa
	5	4	3	2	1
Task 1					
Task 2					

LA COMMISSIONE	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
<i>IL PRESIDENTE</i>	

Palermo,

**CONSUNTIVI
DISCIPLINARI**

DISCIPLINA: ITALIANO

DOCENTE: ELENA MANCUSO

LIBRO DI TESTO: Carnero – Iannaccone, *Il Tesoro della Letteratura*, Giunti T.V.P. editori.

Divina Commedia, *Paradiso*

1 – INTRODUZIONE

La classe giunta alla fine di un percorso fatto insieme, è cresciuta con gli anni mostrando una fisionomia più definita e una maturità che ha dato soprattutto ad alcuni alunni una maggiore consapevolezza sia a livello personale e caratteriale che culturale, relativamente alle loro inclinazioni e attitudini. L'interesse per la disciplina dell'Italiano è sempre stato presente e all'interno del gruppo-classe vi è un numero di alunni che ha mantenuto negli anni la passione per lo studio e l'approfondimento degli argomenti, partecipando in modo attivo e fungendo spesso da stimolo per altri compagni. Questi alunni sono in possesso di buone capacità di analisi, sintesi e rielaborazione e sono in grado di esprimersi in modo corretto e sicuro sia nella produzione orale che in quella scritta. Un piccolo gruppo poi, il cui impegno è stato meno costante, e la cui preparazione in termini di conoscenze, abilità e competenze è meno sicura e approfondita, nel corso di quest'anno ha mostrato progressi, raggiungendo così gli obiettivi didattici prefissati. Qualche alunno incontra difficoltà maggiori nella produzione scritta, piuttosto che in quella orale, nella capacità di analisi e di argomentazione, raggiungendo risultati appena sufficienti.

2 - VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

I punti di forza del gruppo sono sicuramente la buona volontà, l'atteggiamento positivo e di collaborazione nei confronti delle attività didattiche e il desiderio di approfondimento spontaneo rispetto agli stimoli ricevuti in classe. Ciò ha consentito ad alcuni alunni di raggiungere livelli buoni e in alcuni casi ottimi, e ad altri una preparazione che si attesta su livelli medi.

Gli obiettivi educativi e didattici raggiunti sono :

- Sapere conoscere e comprendere gli aspetti essenziali dei temi trattati, degli autori e delle loro opere.
- Sapere analizzare il testo letterario avendo acquisito un metodo specifico di lavoro, dalla comprensione all'interpretazione e all'attualizzazione dei contenuti in esso presenti.
- Sapere storicizzare un testo letterario, un'opera, un autore, inquadrandoli nel loro contesto storico.
- Sapere interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico ed un'interpretazione personale.
- Sapere cogliere in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.
- Sapere produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

3 - ARGOMENTI TRATTATI

Dall'Illuminismo al Romanticismo, il Risorgimento italiano e i motivi preromantici in Germania e in Inghilterra.

Il Romanticismo

Riepilogo dei caratteri fondamentali del Romanticismo, origine e diffusione ; il rapporto uomo-natura. Il Romanticismo in Europa e in Italia: il dibattito tra classicisti e romantici; Madame de Staël: "Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni "

Giacomo Leopardi La vita, il "sistema" filosofico, le varie fasi del pessimismo leopardiano, la poetica , dalla poesia sentimentale alla poesia - pensiero.

Lo Zibaldone di pensieri , "La Natura e la civiltà".

Le Operette morali , Dialogo della Natura di un Islandese, Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere . Cortometraggio di Ermanno Olmi, Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere (1954).

Gli Idilli - La prima fase della poesia leopardiana, l'Infinito .

La seconda fase della poesia leopardiana: **i canti pisano-recanatesi** : A Silvia, Il passero solitario, Il sabato del villaggio. Da Il Ciclo di Aspasia, A se stesso

La terza fase della poesia leopardiana: la Ginestra (v. 1 - 86; 297 - 317).

Alessandro Manzoni La vita, la poetica.

Dalla Lettera a Cesare D'Azeglio "Sul Romanticismo" "l'utile per iscopo, il vero per soggetto e l'interessante per mezzo".

I Promessi Sposi, Il romanzo storico; analisi dei motivi e dei personaggi.

Il Declino Del Romanticismo. La Crisi Di Fine Ottocento

Gli anni del Naturalismo e del Simbolismo (1861 - 1903):

L'Unità d'Italia: una unificazione imperfetta; la nascita del brigantaggio, l'inchiesta di Franchetti e Sonnino e i carusi, la "questione meridionale".

Il trionfo della scienza: l'età del Positivismo , l'idea di progresso , la trasformazione delle città, la figura dell'artista : la perdita dell' "aureola" e la crisi del letterato tradizionale in Italia.

I movimenti letterari e le poetiche: il movimento del Realismo in Europa e il Naturalismo in Francia, la Scapigliatura lombarda .

La Scapigliatura

La polemica antiborghese, il rapporto intellettuale-potere.

Igino Ugo Tarchetti : da **Tosca**, Una donna bruttissima, cap.XV.

La tendenza al realismo nel romanzo francese

IL Naturalismo

Edmond e Jules de Goncourt, la prefazione a **Germinie Lacerteux**

Giovanni Verga la vita e le opere

L'adesione al verismo, lettura e analisi delle novelle: da **Vita dei campi**, **Rosso Malpelo** e **La Lupa**; da **Novelle rusticane**, **La Roba**.

Il ciclo dei Vinti:

I Malavoglia temi e motivi del romanzo.

Brani: "Il naufragio della Provvidenza", "Il commiato definitivo di N'toni".

Mastro Don Gesualdo: le vicende e i temi . Parte Quarta, cap.V : la morte di Gesualdo .

Il Romanzo dal Realismo al Decadentismo

Il Decadentismo tra simbolismo, estetismo, superomismo ed inettitudine .

La visione del mondo decadente, la poetica del Decadentismo.

I Caratteri Del Simbolismo

La poesia in Francia : la nascita della poesia moderna

C.Baudelaire, la figura del poeta, il rapporto con la grande città , il rapporto intellettuale- potere da **I Fiori del Male** , " Corrispondenze " , " Lo spleen di Parigi. La perdita dell'aureola".

Giovanni Pascoli la visione del mondo, la poetica, i temi della poesia decadente, le soluzioni formali.

La vita tra il "nido" e la poesia ; la poetica del Fanciullino e l'ideologia piccolo-borghese.

Da Prose, **Il Fanciullino** .

da **I Canti di Castelvecchio**, "Il gelsomino notturno" , "La mia sera".

da **Myrica** "X Agosto", "Tuono", "Temporale", "Il Lampo", il simbolismo impressionistico.

Gabriele D'Annunzio una vita tra estetismo e superomismo, l'ideologia e la poetica , il rapporto intellettuale- potere.

Il Piacere La trama e le caratteristiche del romanzo , brani: cap. I 1, l'incipit del romanzo ,cap. 2 il ritratto dell'esteta: Andrea Sperelli;

Il romanzo del superuomo, Le Vergini delle Rocce, (trama generale e temi).

Alcyone: la struttura, i contenuti, la forma Da Alcyone "La pioggia nel pineto", "La sera fiesolana".

L'età dell'Imperialismo : le avanguardie (1903-1925)

La seconda rivoluzione industriale, la Grande Guerra e il dopoguerra. La situazione economica e politica in Europa e in Italia.

La nuova condizione degli intellettuali e l'organizzazione della cultura. Le scienze fisiche (Einstein), psicologiche (Freud), i nuovi temi letterari ed artistici : il conflitto padre-figlio, la Grande guerra , la burocrazia e il motivo dell'impiegato, l'inefficienza, l'estraneità, l'angoscia.

L'arte dall'Impressionismo all'Espressionismo : una nuova visione della realtà.

I movimenti letterari : le avanguardie in Europa : le caratteristiche comuni; la tendenza all'Espressionismo. La poesia crepuscolare in Italia : **S. Corazzini**, "Desolazione di un povero poeta sentimentale" .

L'Avanguardia futurista : il primo manifesto del Futurismo di Marinetti e la storia del movimento.

Le Avanguardie dopo la Guerra : Dadaismo e Surrealismo.

Il romanzo e la novella nel primo Novecento

Franz Kafka, la Metamorfosi, cap. I, “Un’ orribile metamorfosi”.

Italo Svevo :

La vita, la formazione culturale, la poetica, la nascita del romanzo d'avanguardia in Italia.

"La coscienza di Zeno ", La tematica dell'inetto, la vita come malattia , il rapporto con la psicoanalisi, il rapporto con il padre, il rapporto con le donne. Brani: La prefazione del dottor S., Lo schiaffo del padre, La vita è una malattia.

Luigi Pirandello :

La vita, la formazione , le opere. Il relativismo filosofico e la poetica dell' umorismo; l'io diviso: i "personaggi" e le maschere, la "forma" e la "vita", il vitalismo e la pazzia.

L'umorismo, Parte seconda, cap.II La differenza tra umorismo e comicità: l'esempio della vecchia imbellettata.

I romanzi umoristici: **Il fu Mattia Pascal**, brani: Maledetto sia Copernico!,”

da **Le Novelle per un anno** : Il treno ha fischiato.

Il teatro: **Enrico IV**, atto III, La conclusione di Enrico IV, la vita , la maschera, la pazzia.

Il fascismo e la guerra, i temi della letteratura e delle arti: il tema della guerra e il motivo esistenzialistico dell'angoscia

Giuseppe Ungaretti la vita, la formazione, la poetica

L'Allegria:

Veglia, San Martino del Carso, Natale, Mattina, Soldati.

Eugenio Montale la vita e l'esperienza poetica

Ossi di seppia

Spesso il male di vivere ho incontrato, Meriggiare pallido e assorto

Divina Commedia, il Paradiso lettura e analisi in parafrasi di alcune parti dei canti I , III, XI.

Tematiche culturali comuni:

Per tutte le correnti letterarie studiate sono stati curati le seguenti tematiche:

Il rapporto uomo-natura

Il rapporto tra l'autore studiato e il contesto sociale e politico

La figura della donna.

Argomenti di Ed.civica:

I quadrimestre: il lavoro minorile nell'Italia postunitaria.

II quadrimestre : gli intellettuali di fronte al fascismo

4 – METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

La metodologia didattica è stata finalizzata a potenziare negli alunni la capacità di lavoro autonomo e le capacità critiche; pertanto, insieme alle lezioni frontali, è stato utilizzato un metodo induttivo in cui ho fatto da guida nel processo di apprendimento, centrando l'attenzione sul processo formativo dell'allievo. Si è fatto uso di un approccio interdisciplinare e del metodo del problemsolving e sono state favorite le discussioni su tematiche e argomenti oggetto di studio. Attraverso le piattaforme Argo e Google con la funzione classroom, sono stati condivisi materiali di lavoro e video e sono stati assegnati e restituiti compiti.

DISCIPLINA: LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

DOCENTE: ANNA MARIA COCORULLO

DOCENTE CONVERSATORE: PAUL FULLAWAY

LIBRO DI TESTO: SPIAZZI, TAVELLA, LAYTON *PERFORMER HERITAGE VOL. 2* ZANICHELLI

1 – INTRODUZIONE

La classe V L, costituita da un gruppo di sedici studenti frequentanti (dieci ragazze e sei ragazzi, oltre ad un'alunna ripetente non frequentante) ed affidatami all'inizio del triennio, è risultata piuttosto eterogenea per carattere, interessi e partecipazione al dialogo educativo.

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni hanno mantenuto un comportamento corretto e responsabile, mostrandosi generalmente collaborativi tra di loro e con i docenti, ed evidenziando capacità di lavoro di squadra e rispetto del regolamento scolastico.

La maggior parte di loro ha dimostrato impegno, attenzione e motivazione all'apprendimento: alcune studentesse hanno brillato per preparazione, diligenza e capacità di approfondimento degli argomenti di studio mentre la maggior parte del gruppo ha seguito con discreto profitto; tuttavia un ristretto gruppo di studenti ha necessitato di continue sollecitazioni e stimoli affinché partecipassero al dialogo educativo e, in un caso particolare, affinché frequentassero con regolarità.

Inoltre, non tutti gli alunni risultano ugualmente capaci nella produzione scritta: per alcuni di loro emergono imprecisioni di carattere lessicale, ortografico e morfosintattico, malgrado le numerose esercitazioni e verifiche scritte eseguite durante l'anno scolastico in corso, anche in vista dello svolgimento della II prova scritta dell'Esame di Stato.

Nel complesso, tuttavia, tutti gli alunni, in relazione alle proprie capacità e alle abilità acquisite, si sono impegnati nelle varie attività, raggiungendo diversi livelli di preparazione.

2 - VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Nel corso dell'anno gli studenti hanno sviluppato e potenziato la capacità linguistiche, raggiungendo nel complesso conoscenze e competenze generalmente soddisfacenti.

Il rendimento del gruppo-classe risulta essere in media discreto.

Al V anno dell'indirizzo linguistico, lo studio dell'L2 ha mirato al consolidamento e potenziamento del livello B2 (livello autonomo avanzato o indipendente), puntando allo sviluppo delle seguenti competenze in uscita:

- comprendere messaggi orali in vari contesti ed attraverso vari canali;
- comprendere testi scritti relativi a varie tematiche culturali;
- produrre testi di tipo descrittivo, espositivo ed argomentativo;
- comprendere ed analizzare testi letterari;
- saper relazionare sui periodi letterari trattati e sui relativi autori.

Gli obiettivi declinati sono stati dunque raggiunti in modo buono/ottimo da un piccolo gruppo di studentesse, complessivamente soddisfacente per la maggior parte del gruppo, ed in modo nel complesso sufficiente per i restanti alunni.

Per la preparazione alle Prove Invalsi previste dal Ministero per la lingua inglese, si è insistito sullo sviluppo delle quattro abilità, concentrandosi maggiormente sulle abilità di Listening e Reading.

In particolare, durante il quinto anno si sono analizzati autori e testi relativi al periodo che va dal Romanticismo all'età moderna, senza trascurare l'aspetto prettamente linguistico.

Inoltre, durante tutto l'arco scolastico, nel corso delle ore di conversazione inglese, si sono trattate tematiche di carattere sociale e culturale attraverso testi, dibattiti, ricerche adeguati al livello linguistico degli alunni e finalizzate alla costruzione dei percorsi tematici che il Consiglio di Classe

ha scelto come nodi concettuali da trattare durante l'Esame di Stato. Tuttavia il completamento della programmazione didattica iniziale è stato rallentato e in parte inficiato dalle numerose uscite didattiche e dai molteplici impegni in attività extrascolastiche (progetti, viaggio d'istruzione, attività di orientamento) portati avanti durante il secondo quadrimestre.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

THE ROMANTIC AGE

Historical and Literary Background

Early Romantic poetry

Romantic Poetry

The relationship between Man and Nature

Philosophy and Literature in the Romantic Age

William Blake

Songs of Innocence

“The Lamb”

Songs of Experience

“London “

W. Wordsworth

“A certain colouring of imagination”

“Daffodils”

S.T. Coleridge

The Rime of the Ancient Mariner

“A Sadder and Wiser Man”

The second generation of Romantic poets

THE DAWN OF THE VICTORIAN AGE

The Victorian compromise

Life in Victorian Britain

The Victorian Novel

Charles Dickens: life and works

Oliver Twist

“Oliver wants some more”

Hard Times

“Mr Gradgrind”

Work and Alienation

The Bronte sisters. “Jane Eyre”, a modern heroine

“Women feel just as men feel”

THE LATE VICTORIANS

R.L. Stevenson

The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde

“Jekyll’s Experiment “

Aestheticism and Decadence

The features of the Aesthetic works and the European Decadent Movement

Oscar Wilde: the rebel and the dandy

The Picture of Dorian Gray (Plot, setting, narrative technique)

“The Preface”

THE MODERN AGE

The Edwardian Age

The Suffragettes; The outbreak of WWI, a war of attrition; The end of the war

The War Poets

Rupert Brooke

“The Soldier”

The Age of Anxiety

The Modern Novel

Stream of Consciousness and Interior Monologue

James Joyce: life, works and style

Dubliners

“Eveline”

Virginia Woolf: life and works

“A Room of One’s Own”

George Orwell

Nineteen Eighty-Four

“Big Brother is watching you”

I moduli relativi ai percorsi di educazione civica sono stati:

Nucleo Fondamentale 2, obiettivo 7 Agenda 2030: Energia pulita ed accessibile. Citizenship: Fridays for future. Climate change and Global warming. Climate change. What the E.U. is doing

3 h. II quadrimestre.

4 – METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

L'attività didattica si è svolta attraverso l'opportuno ed equilibrato uso delle seguenti metodologie, con un approccio interdisciplinare:

- Lezione frontale.
- Lezione interattiva
- Ricerche ed approfondimenti.
- Flipped Classroom
- Cooperative Learning
- Studio individuale e domestico.
- Discussioni guidate su vari temi.
- Costruzione di schemi di sintesi e mappe concettuali
- Homework checking costante, inteso come valorizzazione del tempo dedicato allo studio domestico.
- Eventuali interventi di recupero.

Gli strumenti a supporto di queste attività sono stati scelti a seconda delle necessità tra i seguenti:

- Libri di testo in formato misto e/o in formato digitale
- articoli e file da riviste e giornali tratti dal Web
- canzoni, DVD, CD
- dizionari mono e bilingue, anche su supporto mobile (cellulare e tablet),
- Dispositivi tecnologici: computer, WEB e LIM.
- Risorse multimediali disponibili on line
- Eventuali esercizi guidati, presentazioni PowerPoint e schede strutturate condivisi su Classroom
- Uso della piattaforma G-Suite (Meet per le videoconferenze per gli incontri con i familiari e Classroom per la condivisione di materiali tra docente e studenti)
- Bachecca di Argo come registro delle attività svolte e/o assegnate.

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA STRANIERA FRANCESE

DOCENTE: Zummo Daniela

DOCENTE CONVERSATORE: Riggio Serafina

LIBRO DI TESTO : M.C. Jamet, *Plumes lettres ,arts et cultures volume n.1. Du Moyen Age au Romantisme.*

Plumes lettres, arts et cultures volume n. 2, Du Réalisme à nos jours, Dea Scuola Valmartina.

1 – INTRODUZIONE

Il gruppo classe, costituito da discenti tutti provenienti dalla classe quarta, durante l'anno scolastico ha avuto un comportamento adeguato. Soltanto qualche alunno in alcuni periodi ha effettuato delle assenze, pertanto la frequenza alle lezioni, talvolta saltuaria, ha in parte inciso sui suoi ritmi di apprendimento.

In particolare, per quanto riguarda l'andamento didattico, alcuni studenti si sono distinti per avere cooperato con i compagni e con l'insegnante, mentre altri hanno profuso un certo impegno e si sono mostrati interessati alle diverse attività didattiche.

Il programma nei suoi aspetti generali è stato svolto, anche se il tempo scuola a disposizione per le lezioni è risultato talvolta non sempre sufficiente e pertanto si è reso necessario rimodulare lo studio di qualche argomento.

2 - VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

In merito alle competenze disciplinari linguistiche e letterarie sviluppate da parte di tutti i discenti, anche se a livelli differenti, si può dire che, grazie all'impegno e all'interesse mostrati in itinere, gli alunni sono riusciti a raggiungere gli obiettivi di apprendimento prefissati ed i nuclei fondanti della disciplina.

Gli studenti, anche se in modo eterogeneo, possiedono delle conoscenze ed hanno sviluppato una padronanza critica dei contenuti storico-letterari previsti dal curriculum. Per quanto concerne lo studio dei testi letterari si è tenuto conto delle indicazioni condivise in sede di dipartimento; pertanto, gli alunni hanno affrontato lo studio di argomenti e autori con un'analisi del testo semplificata e riportata alla loro esperienza diretta ed individuale.

I discenti hanno, quindi, effettuato lo studio dei testi letterari quale mezzo per ampliare e approfondire la conoscenza e la padronanza della lingua nelle sue funzioni ideativa e comunicativa e quale fine per arricchire l'orizzonte culturale, relazionale e individuale.

Lo studio degli argomenti di Educazione civica ha inoltre contribuito a sviluppare le competenze chiave di cittadinanza nonché a fare riflettere in chiave critica sui temi inerenti ai problemi del territorio e alle problematiche ambientali e culturali.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

Dal testo: M.C. Jamet, Plumes lettres, arts et cultures volume n. 1. Du Moyen Age au Romantisme. Dea Scuola Valmartina.

Module E -LE ROMANTISME

Unité 1, LES PRÉROMANTIQUES

- Les préromantiques, pages 320-321
- Le Romantisme français, page 318
- Les grands thèmes romantiques, pages 336-337

Unité 2, LA POÉSIE ROMANTIQUE

- L'engagement des auteurs romantiques, page 338
- Lecture du document : *Discours de Lamartine*, page 338
- Lecture du document : *Melancholia* (Hugo dénonce le travail des enfants), page 339
- La poésie romantique

Unité 4, VICTOR HUGO, le théâtre romantique

- Le théâtre romantique.
- Les Préfaces de Cromwell et d'Hernani de Victor Hugo, page 385

Unité 5, VICTOR HUGO, la légende d'un siècle

- Victor Hugo, la légende d'un siècle, page 368
- Passé et présent : Liberté d'expression, page 369
- Victor Hugo, sa vie et son œuvre, page 375, page 381, pages 384-385
- Victor Hugo poète : lecture et analyse du poème *Clair de lune* (Les Orientales) page 371
- Victor Hugo romancier : lecture et analyse du texte *Terrible dilemme* (Les Misérables), page 378
- *Notre-Dame de Paris* (résumé), *Les Misérables* (résumé).

HONORÉ DE BALZAC OU L'ÉNERGIE CRÉATRICE

Unité 1, HONORÉ DE BALZAC

- Honoré De Balzac, ou l'énergie créatrice, page 386
- Honoré De Balzac, sa vie et ses œuvres. Les lignes de force
- *La Comédie humaine* (l'articulation de l'œuvre)
- *Le Père Goriot* (résumé)
- *La Peau de chagrin* (résumé)
- *Les Illusions perdues* (résumé)
- Lecture et analyse du texte *Je veux mes filles !* (Le Père Goriot), page 392

Dal testo : M.C. Jamet Plumes lettres, arts et cultures volume n. 2, Du Réalisme à nos jours, Dea Scuola Valmartina.

• **Module F - LE XIX^E SIÈCLE : ENTRE RÉALISME ET SYMBOLISME**

Unité 1, LE XIX^E SIÈCLE

- Le seconde empire, page 16
- La Commune et la semaine sanglante, page 17
- La III^e République, cadre politique de la Belle Époque, pages 18-19
- Histoire et société
- La société au XIX^e siècle, page 20
- L'empire colonial en 1914, page 21
- Architecture et urbanisme : Paris se transforme, pages 22-23

Unité 2, FLAUBERT OU LE ROMAN MODERNE

- Du Réalisme au Naturalisme, pages 24-25-26-27
- Gustave Flaubert ou le roman moderne, page 34
- Gustave Flaubert et l'art, pages 46-47
- Gustave Flaubert, sa vie et son œuvre, pages 48-49
- Lecture et analyse du texte *Lectures romantiques et romanesques*, (Madame Bovary), page 35
- Lecture et analyse du texte *Le Bal* (Madame Bovary), pages 36-37
- Madame Bovary (résumé)
- Madame Bovary : Le réalisme, le bovarysme, le procès de Madame Bovary
- Richesses des arts Peinture et sculpture réalistes, page 51

Unité 3, LE NATURALISME : EMILE ZOLA

- Le naturalisme : Émile Zola, page 54
- Émile Zola, sa vie et son œuvre, page 70
- L'affaire Dreyfus, page 19
- Lecture de l'extrait tiré de *J'accuse*, lettre écrite au Président de la République par Émile Zola
- Réalisme et Naturalisme en Europe, pages 52-53
- Les Rougon-Macquart (le but, les principes du cycle romanesque, le style)
- L'Assommoir (préface et résumé)
- Lecture et analyse du texte *L'Alambic* (L'Assommoir), pages 56-57
- Germinal (résumé)
- Lecture et analyse du texte *Une masse affamée* (Germinal), pages 64-65

Unité 4, CHARLES BAUDELAIRE

- La littérature symboliste, pages 78-79
- Charles Baudelaire, un itinéraire spirituel, page 82
- Charles Baudelaire, sa vie et son œuvre, page 93
- La structure des *Fleurs du mal* en six sections

- Lecture et analyse du poème *L'invitation au voyage* (Les Fleurs du mal), page 85
- Lecture et analyse du poème *Correspondances* (Les Fleurs du mal), page 90
- Liaisons - la technique du poète, page 91

Unité 5, VERLAINE ET RIMBAUD : MUSIQUE ET VISION

- Paul Verlaine, Arthur Rimbaud, musique et visions, page 96
- Paul Verlaine, Arthur Rimbaud, la vie et les œuvres, page 107
- L'art poétique de Paul Verlaine, page 108
- Lecture et analyse du poème *Le ciel est, par-dessus le toit* (Sagesse), page 100
- Arthur Rimbaud, ou le délire d'une poésie visionnaire, page 109
- Arthur Rimbaud, lecture de la *Lettre du Voyant*, page 109

Module G - LE XXE SIÈCLE : L'ÈRE DES SECOUSSES

- Histoire et société
- La France et la première guerre mondiale « Une guerre lourde de conséquences » et « Des années folles aux grands bouleversements », pages 126 127 128-129
- Le Front Populaire (1936-1938), page 130
- La France dans la Seconde Guerre Mondiale, page 131
- La France occupée entre collaboration et résistance, page 132
- La France libérée, page 133
- De la IV^e à la Ve République pages 240- 241
- Antoine de Saint- Exupéry sa vie et son œuvre page 229
- Lecture et analyse du texte Rien ne sert à rien (Pilote)

Unité 1, L'ÈRE DES DOUTES

- Littérature et culture : Transgressions et engagements, page 136
- Les bouleversements de mai 1968, pages 244-245
- Littérature et culture : Existentialisme et humanisme, pages 246-247
- Jean Paul Sartre, la vie et les œuvres, page 260
- Jean Paul Sartre Qu'est-ce que la littérature ? Lecture du texte 24 L'écrivain engagé sait que la parole est action (Essai publié dans la revue « Les temps modernes »)
- Jean Paul Sartre et Simone De Beauvoir, l'engagement, page 252
- Simone De Beauvoir, La première féministe moderne, page 261
- Simone De Beauvoir, lecture du texte Mémoires d'une jeune fille rangée, page 252

THÉMATIQUES CULTURELLES

- Document sur les femmes à travers les siècles.
- L'histoire de Coco Chanel
- Texte Le foulard rouge de Maryam Madjid Marx et la poupée 2017, page 21
- Vidéo de Pascale Seys RTBF : la Gentillesse
- Chanson de grand corps malade Roméo kiffe Juliette
- La France et les français dans le monde
- Les droits fondamentaux de l'homme, page 228
- La Ligue des droits de l'homme 1898 à nos jours (extrait tiré du site de la LDH), page 229

Tematiche interdisciplinari

- Il rapporto uomo-natura
- La figura della donna
- L'intellettuale e il potere
- La crisi dell'io
- La guerra

Argomenti di Educazione civica

- Le organizzazioni sovranazionali ed internazionali U.E. O.N.U.
- La Déclaration des droits de l'homme et du citoyen
- La Costituzione Francese (preambolo ed articoli dal numero uno al numero tre)
- Il Referendum in Francia
- Lettura ed analisi di alcune parti del documento AGENDA 2030

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Nell'ambito dei vari metodi e strumenti utilizzati per sviluppare le competenze disciplinari, sono state effettuate diverse scelte con il preciso scopo di promuovere la partecipazione attiva degli studenti nel loro processo di apprendimento, oltre che per attivare percorsi trasversali alle discipline; si è preferito motivare gli alunni invitandoli ad individuare la complessità dei problemi da affrontare in una società multiforme, offrendo loro in contemporanea la possibilità di potere agire per potere proporre delle probabili soluzioni condivise.

Gli alunni hanno avuto un ruolo attivo durante tutto l'anno scolastico; sono stati impegnati in prima persona nel percorso di apprendimento in attività di ricerca di nuove fonti per implementare il loro sapere e sono stati motivati anche grazie alla scelta di attività coinvolgenti e flessibili sostenute dalle nuove tecnologie.

Gli studenti, per lo svolgimento delle diverse attività nel corso dell'anno scolastico, si sono avvalsi di differenti strumenti: libri di testo in formato misto e/o in formato digitale, letture di altri testi, articoli e file tratti da riviste e giornali, canzoni in lingua straniera, risorse multimediali DVD, CD, dizionari mono e bilingue anche su supporto mobile (cellulare e tablet), computer, WEB e LIM.

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA SPAGNOLA

DOCENTE: Prof.ssa Silvia Capodici

DOCENTE DI CONVERSAZIONE: Prof.ssa M.Teresa Monterisi

LIBRO DI TESTO: AA.VV., *ConTextos Literarios – Del Romanticismo a nuestros días*, Ed. Zanichelli.

1 – INTRODUZIONE

La classe ha mantenuto le stesse caratteristiche positive riscontrate negli anni scorsi, mostrando anche, in alcuni casi, un atteggiamento più maturo e consapevole. La maggior parte degli alunni è stata attenta e motivata ed ha seguito con partecipazione e impegno le attività didattiche, grazie anche ad un discreto spirito critico e ad una buona vivacità intellettuale, accompagnata da capacità di approfondimento e riflessione autonoma; pochi alunni, invece, hanno mostrato scarso interesse per la disciplina, accompagnato da impegno, partecipazione e frequenza piuttosto irregolari.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Buona parte degli alunni ha raggiunto gli obiettivi specifici di apprendimento prefissati, acquisendo le previste competenze linguistico-comunicative corrispondenti almeno al livello B1 (ma in diversi casi anche B2) del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue. Tuttavia, la già menzionata disomogeneità nei livelli di attenzione e partecipazione, si ripercuote anche sull'impegno e il profitto degli studenti, per cui, se una parte della classe ha manifestato un costante interesse per lo studio della lingua e della cultura spagnola, partecipando in maniera attiva, costante e produttiva al dialogo educativo e raggiungendo un buon livello di preparazione, in altri studenti, invece - sia per la presenza di incertezze e lacune mai del tutto colmate, sia a causa di un metodo di studio non del tutto autonomo ed efficace - sussistono delle debolezze, non solo nella competenza socio-culturale e storico-letteraria, ma anche a livello linguistico-comunicativo, che si traducono in inesattezze o imprecisioni nell'espressione scritta e/o orale.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

LETTERATURA

Romanticismo: contesto storico, sociale, artistico e letterario.

- José de Espronceda: La canción del pirata.
- Gustavo Adolfo Bécquer: Rima XI, XXI, XXIII, Los ojos verdes (brani).
- Mariano José de Larra: Un reo de muerte, El castellano viejo (frammenti).
- Cenni sul teatro romantico e il mito del don Juan.

Realismo: contesto storico, sociale e letterario.

- Benito Pérez Galdós: Fortunata y Jacinta (brani)
- Leopoldo Alas "Clarín": La Regenta (brani)

Modernismo e Generazione del '98: contesto storico, sociale, artistico e letterario.

- Rubén Darío: Venus, Lo fatal

- Juan Ramón Jiménez: Domingo de primavera, Platero y yo (cap I)
- Antonio Machado: Es una tarde cenicienta y mustia...
- Miguel de Unamuno: Niebla. (frammenti dal cap. XXXI)
- Ramón María del Valle Inclán e El Esperpento (cenni)

Novecentismo, Avanguardie e Generazione del '27: contesto storico, sociale, artistico e letterario.

- Ramón Gómez de la Serna: Greguerías
- Federico García Lorca: Romance de la luna, luna; La Aurora, La casa de Bernarda Alba (scena finale)

Dittatura, transizione e democrazia: da completare.

Letteratura ispano-americana: da completare.

TEMI DI CULTURA (svolti anche durante le ore di conversazione)

- Dagli ideali della rivoluzione francese alla guerra d'indipendenza spagnola attraverso alcune opere di Francisco de Goya.
- Figure femminili di rilievo dell'epoca contemporanea (di lingua spagnola e non)
- Il Modernismo in architettura e Antoni Gaudí
- Pablo Picasso e il Guernica
- Il surrealismo in pittura e nel cinema: Dalí e Buñuel
- Las Sinsombrero
- Il ruolo della donna nella II Repubblica e durante la dittatura franchista (da completare)

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

- **I giovani e la partecipazione politica e sociale.**

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Nel corso del triennio, e soprattutto del quinto anno, l'insegnamento della lingua spagnola è stato focalizzato prevalentemente sull'ambito storico-letterario, sempre partendo dallo studio e l'analisi critica dei testi letterari, e quindi nella concezione della lingua quale strumento di comunicazione, di espressione di valori e modi di vivere della comunità straniera, tenendo conto della più ampia gamma di competenze degli studenti, dei loro interessi culturali, del grado di maturità raggiunto e dell'esigenza di preparazione specifica.

Gli studenti hanno affrontato situazioni di comunicazione che implicavano un loro maggiore coinvolgimento e che richiedevano quindi l'espressione di opinioni personali rispetto a tematiche e problematiche sia del proprio territorio che dei Paesi di cui usano la lingua, utilizzando anche le conoscenze culturali acquisite in altre discipline o desumibili dalle proprie esperienze.

Lo studio della disciplina si è svolto in maniera operativa, su base comunicativa e funzionale e con diverse modalità: lezione frontale, interattiva, capovolta, lettura espressiva, drammatizzazione e simulazioni, lavoro di coppia, lavoro di gruppo, lavoro individuale. Gli alunni sono stati resi partecipi e responsabili, esplicitando sempre gli obiettivi prefissati. Strumenti e sussidi didattici utilizzati: computer, LIM, cellulari e tablet, libri di testo in formato misto e/o digitale, materiale in fotocopia, dizionari digitali e cartacei, risorse multimediali quali file audio, filmati e video lezioni,

esercizi interattivi su piattaforme didattiche, presentazioni, mappe, schemi.

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: STEFANIA DI GESÙ

LIBRO DI TESTO: Fossati, Luppi, Zanette, *Storia. Concetti e connessioni*, voll. 2 e 3, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori

– INTRODUZIONE

La classe è formata da studenti con cui, nel corso del triennio, si è stabilito un buon livello di dialogo e ascolto. Il clima delle lezioni è sempre stato sereno e i ragazzi hanno mantenuto un atteggiamento sempre rispettoso nonostante una certa vivacità. Occorre sottolineare come, inevitabilmente, l'andamento didattico del triennio sia stato fortemente condizionato dall'emergenza sanitaria legata al contagio da Covid-19: ciò ha comportato l'adattamento ad un presente inatteso non solo dal punto di vista meramente didattico ma anche del vissuto personale e relazionale. La didattica a distanza, la didattica mista e, solo dalla fine del quarto anno, il ritorno alla didattica in presenza al 100% intervallata da nuove ondate di contagi, hanno costretto ad una continua rimodulazione non solo dei contenuti ma anche delle competenze attese nonché delle strategie didattiche e, in modo considerevole, dei ritmi con cui scandire la programmazione. Questi ultimi, inoltre, sono stati condizionati anche dalle assenze degli studenti e dalla partecipazione ad attività di ampliamento dell'offerta formativa svolte in orario curriculare soprattutto nell'ultima parte dell'anno scolastico, fattori che hanno contribuito a creare frammentazione nell'azione didattica rivolta agli studenti.

2 - VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

All'interno del gruppo classe, alcuni studenti si sono distinti per impegno, costanza e capacità di approccio critico. Questi alunni sono riusciti a raggiungere buoni e in alcuni casi ottimi livelli di conoscenze e competenze. Gli altri alunni della classe, invece, pur raggiungendo tutti in modo complessivamente soddisfacente gli obiettivi perseguiti nell'insegnamento della disciplina, hanno, in alcuni casi, evidenziato, nel corso del triennio, un metodo di studio non sempre organico e un impegno discontinuo. Questi alunni nella maggior parte dei casi, hanno saputo comunque, nel lungo periodo, recuperare le carenze e raggiungere.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

- **Il quadro politico dell'Europa: l'età della Restaurazione**

Materiale didattico di riferimento:

- Libro di testo: Volume 2, Capitolo 10 da p. 228 a 232
- Corso classroom: breve videolezione "Congresso di Vienna"; materiale didattico dal titolo "Dibattito storiografico sul Congresso di Vienna"

- **La società industriale di massa**

Materiale didattico di riferimento:

- Libro di testo: Volume 2, Capitolo 19 da p. 452 a 471
- Corso classroom: materiale didattico dal titolo "Quadro economico dell'Ottocento" relativo a brevi videolezioni sulle cause della rivoluzione industriale in Inghilterra, la diffusione dell'industrializzazione in Europa e negli Stati Uniti, la questione sociale e la seconda rivoluzione industriale; materiale didattico dal titolo "I sistemi elettorali e i partiti"

- **Storia politica dell'Italia dall'unificazione alla crisi di fine secolo**

Materiale didattico di riferimento:

- Corso classroom: materiale didattico dal titolo "L'Italia post-unitaria"

- **Scenario di inizio secolo**

Materiale didattico di riferimento:

- Libro di testo: Volume 3, Capitolo 1 da p. 20 a 23

- **La Prima guerra mondiale**

Materiale didattico di riferimento:

- Libro di testo: Volume 3, Capitolo 2 (tutto); doc. 3 p. 80 A. Prost, Il ruolo delle donne nella Grande guerra
- Corso classroom: Materiale didattico dal titolo "Emilio Gentile. Inizia il secolo. Pagine scelte"; "Mario Isnenghi. Cinque modi di andare alla guerra"; "Le Donne e la Grande guerra"; "I trattati di Versailles"; "Laboratorio storiografico sulla controversa pace di Versailles".

- **Le rivoluzioni russe**

Materiale didattico di riferimento:

- Libro di testo: Volume 3, Capitolo 3 (tutto)

- **L'Unione sovietica da Lenin a Stalin**

Materiale didattico di riferimento:

- Libro di testo: Volume 3, Capitolo 5, pp. 116-120; Capitolo 10 da p. 224 a 237
- Corso classroom: materiale didattico dal titolo "Approfondimenti storici sulla condizione femminile" in particolare "Comunismo e identità di genere" fornito per approfondimenti individuali relativi alla tematica trasversale individuate dal Consiglio di classe ; materiale didattico dal titolo "Tra passato e presente: l'Ucraina", pagine tratte da S. A. Battaglia, Il destino dell'Ucraina. Il futuro dell'Europa", 2022.

- **La Grande guerra come svolta storica**

Materiale didattico di riferimento:

- Libro di testo: Volume 3, Capitolo 4 pp. 352-357; 363-365

- **Il fascismo**

Materiale didattico di riferimento:

- Libro di testo: Volume 3, Capitolo 6, pp. 130-145 e Capitolo 8 (tutto). Focus su approfondimento dal titolo "Istituzioni fasciste e Costituzione repubblicana" p. 179
- Corso classroom: materiale didattico dal titolo "Approfondimenti storici sulla condizione femminile" in particolare "Fascismo e identità di genere" fornito per approfondimenti individuali relativi alla tematica trasversale individuate dal Consiglio di classe

- **I totalitarismi del Novecento: documenti e fonti storiografiche**

Materiale didattico di riferimento:

- Libro di testo: Capitolo 8, doc. p. 175 G. Gentile, Il totalitarismo fascista; "Istituzioni fasciste e Costituzione repubblicana" p. 179
- Corso classroom: materiale didattico dal titolo "Educazione civica: Democrazia e totalitarismi a confronto" contenente i seguenti documenti E. Gentile, La via italiana al totalitarismo; G. S. P. Vidari Cent'anni di Statuto albertino; file pdf dal titolo I tratti distintivi del totalitarismo; C. Friedrich e Z. Brzezinski, Per un tentativo di definizione completa del totalitarismo; materiale

didattico dal titolo “Collegamento tematico Fisica-Storia. Approfondimento La Fisica del Terzo Reich” fornito per approfondimenti individuali relativi alla tematica trasversale individuate dal Consiglio di classe.

Argomenti e materiali relativi alle tematiche di Educazione civica

NUCLEO FONDAMENTALE 1 – COSTITUZIONE

- **Cittadinanza e partecipazione: *decidere***

Tra Storia- Agenda 2030 (goal 16.7 “Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli”) e riflessione critica autonoma: **il sistema elettorale e i partiti dalla nascita delle democrazie moderne alla prospettiva attuale**. Per la trattazione del tema ci si è avvalsi di materiale didattico su classroom e attività correlate al primo incontro con l’associazione Politeia dedicato al tema *Giovani e diritto di voto*.

- **Cittadinanza e partecipazione: *decidere*** (da completare)

Tra Storia – Agenda 2030 (goal 16.7 “Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli”) e riflessione critica autonoma: attività Clil (tra Filosofia- Storia ed Educazione civica): **On democracy**. Per la trattazione del tema ci si è avvalsi del riferimento al seguente materiale fornito su classroom: Clil - Philosophy in English - Unit 1 "On democracy"

- **Cittadinanza e partecipazione: *promuovere la pace***

Tra Storia – Agenda 2030 (goal 16 “Promuovere società pacifiche e inclusive, orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l’accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli”) e riflessione critica autonoma: il ripudio della guerra e gli organismi internazionali. Per la trattazione del tema ci si è avvalsi del seguente materiale didattico di riferimento:

- Libro di testo: le parti indicate precedentemente tra gli argomenti svolti relativi a Congresso di Vienna e Prima guerra mondiale cui si aggiunge Capitolo 15 Le basi di un mondo nuovo, pp. 352-357, 363-365
- Corso classroom: materiale didattico dal titolo “Le parole dell’agenda 2030” con Videolezione al seguente link: <https://educazionecivica.zanichelli.it/le-parole-dell-educazione-civica-guerra>; “Approfondimento sul tema della guerra e della giustizia internazionale” con File dal titolo “Da Norimberga a oggi. Una storia in tre tappe”; Laboratorio storiografico sulla controversa pace di Versailles

- **Cittadinanza e partecipazione: *decidere***

Tra Storia – Agenda 2030 (goal 16.7 “Garantire un processo decisionale responsabile aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli”) e riflessione critica autonoma: **Democrazia e totalitarismi a confronto**. Per la trattazione del tema vedi fonti e documenti correlati al tema I totalitarismi del Novecento: documenti e fonti storiografiche.

- **Cittadinanza e partecipazione: *decidere*** (da completare)

Tra Storia – Costituzione italiana e riflessione critica autonoma: **Lo Stato italiano e la sua Costituzione**. Materiale didattico di riferimento: Libro di testo Capitolo 19 (tutto)

Gli argomenti svolti hanno contribuito allo sviluppo delle seguenti **tematiche trasversali**

individuate dalla programmazione iniziale del Consiglio di Classe:

- **L'uomo e la natura**
- **La crisi dell'io**
- **La condizione femminile nell'età contemporanea**
- **La guerra**
- **Tempo e memoria**

Rispetto alla programmazione iniziale, nel corso dell'anno la scelta degli argomenti da trattare ha privilegiato alla completezza proprio il criterio della trasversalità delle tematiche.

4 – METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Metodologia

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Lettura e commento di testi e documenti

Strumenti

- Testi in adozione
- Schede e documenti scansionati da altri testi
- Strumenti multimediali
- Riviste e giornali

Mezzi didattici

- Libri di testo
- Videolezioni
- Schede di approfondimento
- Corso classroom

DISCIPLINA: FILOSOFIA

DOCENTE: STEFANIA DI GESÙ

LIBRO DI TESTO: D. Massaro, *La meraviglia delle idee*, Paravia, voll. 2 e 3

– INTRODUZIONE

La classe è formata da studenti con cui, nel corso del triennio, si è stabilito un buon livello di dialogo e ascolto. Il clima delle lezioni è sempre stato sereno e i ragazzi hanno mantenuto un atteggiamento sempre rispettoso nonostante una certa vivacità. Occorre sottolineare come, inevitabilmente, l'andamento didattico del triennio sia stato fortemente condizionato dall'emergenza sanitaria legata al contagio da Covid-19: ciò ha comportato l'adattamento ad un presente inatteso non solo dal punto di vista meramente didattico ma anche del vissuto personale e relazionale. La didattica a distanza, la didattica mista e, solo dalla fine del quarto anno, il ritorno alla didattica in presenza al 100% intervallata da nuove ondate di contagi, hanno costretto ad una continua rimodulazione non solo dei contenuti ma anche delle competenze attese nonché delle strategie didattiche e, in modo considerevole, dei ritmi con cui scandire la programmazione. Questi ultimi, inoltre, sono stati condizionati anche dalle assenze degli studenti e dalla partecipazione ad attività di ampliamento dell'offerta formativa svolte in orario curriculare soprattutto nell'ultima parte dell'anno scolastico, fattori che hanno contribuito a creare frammentazione nell'azione didattica rivolta agli studenti.

2 - VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

All'interno del gruppo classe, alcuni studenti si sono distinti per impegno, costanza e capacità di approccio critico. Questi alunni sono riusciti a raggiungere buoni e in alcuni casi ottimi livelli di conoscenze e competenze. Gli altri alunni della classe, invece, pur raggiungendo tutti in modo complessivamente soddisfacente gli obiettivi perseguiti nell'insegnamento della disciplina, hanno, in alcuni casi, evidenziato, nel corso del triennio, un metodo di studio non sempre organico e un impegno discontinuo. Questi alunni nella maggior parte dei casi, hanno saputo comunque, nel lungo periodo, recuperare le carenze e raggiungere.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

- **Kant**

Materiale didattico di riferimento:

- Libro di testo: Vol. 2, Unità 11, Il contesto delle idee pp. 444-451; il problema della conoscenza nella *Critica della ragion pura* pp. 452-469; il problema della morale nella *Critica della ragion pratica* pp. 482-490; la visione politica pp. 514-518; per il confronto Kant-Jonas vol. 3 pp. 742-744.

- Corso classroom: Kant- ppt; videolezione sulla rivoluzione copernicana di Kant; Kant: *La Critica della ragion pura* – L'essenziale; Introduzione alla *Critica della ragion pratica*: da una scena del film *Mi ricordo Anna Frank* ad alcuni spunti introduttivi; La coscienza morale: spunti tratti dal film *La Rosa Bianca*; videolezioni di Matteo Saudino dedicate alla *Critica della ragion pratica kantiana* e all'opuscolo *Per la pace perpetua*; *La Critica della ragion pratica* – L'essenziale; La riflessione filosofica sul tema della guerra: confronto Kant-Hegel-Nietzsche; La riflessione etica: confronto Kant-Jonas

- **Hegel**

Materiale didattico di riferimento:

- Libro di testo: Vol. 2, Unità 13, Il contesto delle idee pp. 579-590; La Fenomenologia dello spirito pp. 598-605; Sguardo d'insieme sull'articolazione della Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio pp. 618-622; La filosofia dello spirito pp. 626- 636
- Corso classroom: La riflessione filosofica sul tema della guerra: confronto Kant-Hegel-Nietzsche; Hegel e la Fenomenologia: dall'Autocoscienza alla Ragione.
 - **Schopenhauer**
Materiale didattico di riferimento:
 - Libro di testo: vol. 3, Unità 1, Il contesto delle idee pp. 5-6; Schopenhauer: rappresentazione e volontà pp.7-18; T3 *Una visione tragica dell'esistenza* pp. 23-24; Le interviste immaginarie...4 domande a ...Schopenhauer pp. 46-47; Una questione aperta: *La crisi del soggetto e dell'identità* pp. 290-297
 - **Kierkegaard**
Materiale didattico di riferimento:
 - Libro di testo: Vol. 3, Unità 1, Il contesto delle idee pp. 5-6; Kierkegaard: le possibilità e le scelte dell'esistenza pp. 28-36; Una questione aperta: *La crisi del soggetto e dell'identità* pp. 290-297
 - Corso classroom: Tempo-esistenza ed essere in Kierkegaard e Nietzsche
 - **Nietzsche**
Materiale didattico di riferimento
 - Libro di testo: Vol. 3, Unità 4, Il contesto delle idee pp. 177-183; La fedeltà alla tradizione: il cammello pp. 184-188; L'avvento del nichilismo: il leone pp. 194-200; L'uomo nuovo e il superamento del nichilismo: il fanciullo pp. 208-214; T 4 *L'annuncio della "morte di Dio"* pp. 206-207; T1 *Lo spazio vuoto della possibilità dopo la morte di Dio* pp. 216-217; T2 *La visione e l'enigma* pp. 217-218; Una questione aperta: *La crisi del soggetto e dell'identità* pp. 290-297
 - Corso classroom: La riflessione filosofica sul tema della guerra: confronto Kant-Hegel-Nietzsche; Tempo-esistenza ed essere in Kierkegaard e Nietzsche; Sull'utilità e il danno della storia per la vita: La dimensione storica della vita dell'uomo e la necessità dell'oblio; Nietzsche e la concezione della storia
 - **Freud** (da completare)
Materiale didattico di riferimento
 - Libro di testo: Vol. 3, Unità 5, Il contesto delle idee pp. 229-232; La via d'accesso all'inconscio pp. 233-238; La complessità della mente umana e le nevrosi pp. 244-250; Una questione aperta: *La crisi del soggetto e dell'identità* pp. 290-297
 - Corso classroom: *Perché la guerra?* Carteggio Albert Einstein - Sigmund Freud

Argomenti e materiali relativi alle tematiche di Educazione civica

NUCLEO FONDAMENTALE 1 - COSTITUZIONE

- **Cittadinanza e partecipazione: promuovere la pace**

Tra Storia – Agenda 2030 (goal 16 “Promuovere società pacifiche e inclusive, orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l’accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli”) e riflessione critica autonoma: **il progetto kantiano per la pace perpetua**. Per la trattazione del tema ci si è avvalsi del riferimento alla visione politica di Kant tratta dal libro di testo (Vo. 2 pp. 514-518) e anche del seguente materiale didattico fornito su classroom: videolezione di Matteo Saudino dedicata all’opuscolo *Per la*

pace perpetua; La riflessione filosofica sul tema della guerra: confronto Kant-Hegel-Nietzsche

- **Cittadinanza e partecipazione: *decidere*** (da completare)

Tra Storia – Agenda 2030 (goal 16.7 “Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli”) e riflessione critica autonoma: attività Clil (tra Filosofia- Storia ed educazione civica): **On democracy**. Per la trattazione del tema ci si è avvalsi del riferimento al seguente materiale fornito su classroom: Clil - Philosophy in English - Unit 1 "On democracy"

NUCLEO FONDAMENTALE 2 – SVILUPPO SOSTENIBILE

- **Cittadinanza e partecipazione: *difendere l’ambiente***

Tra Storia – Agenda 2030 (goal 16 “Promuovere società pacifiche e inclusive, orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l’accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli”) e riflessione critica autonoma: il contributo di Jonas. Per la trattazione del tema ci si è avvalsi del riferimento alle seguenti pagine del libro di testo vol. 3 pp. 742-744 e del seguente materiale su classroom: La riflessione etica: confronto Kant-Jonas

- Gli argomenti svolti hanno contribuito allo sviluppo delle seguenti **tematiche trasversali** individuate dalla programmazione iniziale del Consiglio di Classe:
 - **L’uomo e la natura**
 - **La crisi dell’io**
 - **La guerra**
 - **Tempo e memoria**

Rispetto alla programmazione iniziale, nel corso dell’anno la scelta degli argomenti da trattare ha privilegiato alla completezza proprio il criterio della trasversalità delle tematiche.

4 – METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Metodologia

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Lettura e commento di testi e documenti

Strumenti

- Testi in adozione
- Schede e documenti scansionati da altri testi
- Strumenti multimediali
- Riviste e giornali

Mezzi didattici

- Libri di testo
- Videolezioni
- Schede di approfondimento
- Corso classroom

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: Antonio Migliorino

LIBRO DI TESTO: G. Nifosì, *L'Arte allo specchio* Vol. 3 – Ed. Laterza

1 – INTRODUZIONE

La classe nel complesso ha conseguito buoni livelli di interesse, attenzione e motivazione, ha partecipato proficuamente e con continuità all'attività didattica raggiungendo gli obiettivi previsti nella programmazione iniziale. Alcuni studenti, in particolare, si sono distinti raggiungendo un ottimo livello di preparazione e maturazione.

In sintesi sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivi:

- Conoscenza storico-artistica di base relativa all'oggetto d'arte preso in esame
- Capacità di collocare l'opera d'arte nel giusto contesto storico d'appartenenza
- Capacità di lettura iconologica ed iconografica dell'opera d'arte
- Conoscenza del linguaggio tecnico specifico

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Per la valutazione formativa e sommativa sono state effettuate, alla fine di ogni unità didattica, verifiche orali, colloqui di gruppo e lettura dell'opera d'arte.

Le verifiche sono state parte integrante del processo di apprendimento (valutazione formativa) ed hanno mirato ad accertare se e in che misura gli obiettivi siano stati raggiunti.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

Il Settecento ed il Neoclassicismo

- Contesto storico-culturale (cenni)
- Caratteri stilistici del neoclassicismo
- La scultura: A. Canova (opere rappresentative)
- La pittura: J.L. David; J.A.D. Ingres; Francisco Goya, (opere rappresentative)

L'arte del Romanticismo

- Contesto storico-culturale (cenni)
- Le tendenze della ricerca pittorica romantica (opere rappresentative dei seguenti artisti): Friedrich, Gericault, Delacroix, Turner Constable; in Italia: Hayez

Il Realismo

- Contesto storico-culturale (cenni)
- Caratteri stilistici del realismo
- La pittura francese: G. Courbet e J.F. Millet (opere rappresentative)
- L'arte del vero in Italia e i Macchiaioli: G. Fattori e S. Lega

L'Impressionismo

- Contesto storico-culturale (cenni)

- Caratteristiche dello stile pittorico impressionista
- La pittura: E. Manet, C. Monet, P.A. Renoir, E. Degas (opere rappresentative)

Il Post-impressionismo

- Caratteristiche dello stile pittorico postimpressionista
- La pittura: G. Seurat, P. Cézanne, Toulouse Lautrec, P. Gauguin, V. Van Gogh (opere rappresentative)
- I divisionismo italiano: Pellizza da Volpedo (il Quarto Stato)

Le Avanguardie storiche:

- Contesto storico-culturale (cenni)

L'Espressionismo

- Caratteri stilistici del linguaggio espressionista
- I principi estetici dell'espressionismo
- L'Espressionismo francese dei Fauves: H. Matisse (opere rappresentative)

Il Cubismo

- Caratteri stilistici del linguaggio cubista
- La pittura cubista: Pablo Picasso (opere rappresentative)

Il Futurismo

- Caratteri stilistici del linguaggio futurista
- La pittura futurista: U. Boccioni

L'Astrattismo

- Caratteri stilistici del linguaggio astrattista
- La pittura di V. Kandinskij (opere rappresentative)

Educazione Civica:

n.2 ore complessive (divise per quadrimestre) relative al seguente argomento:

- Agenda 2030 - Obiettivo 7 - Energia pulita sostenibile e accessibile: L'Architettura sostenibile per la produzione di "energia green".

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Metodo induttivo-deduttivo; lezione frontale; problem solving; analisi e lettura dell'opera; lavori di gruppo; uso di supporti audiovisivi ed informatici; libri di testo.

Si è voluto soprattutto motivare all'apprendimento ed alla partecipazione attiva, sottolineando che la sensibilità estetica che fornisce lo studio della storia dell'arte può essere, per gli studenti, uno strumento in più di comprensione della realtà storica e contemporanea, tutto ciò in stretta correlazione con le altre discipline.

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI

DOCENTE: Tortorici Vincenza

LIBRO DI TESTO: *Biochimica biotecnologie e tettonica delle placche.* Zanichelli

1 – INTRODUZIONE

La classe 5 L da me già conosciuta è stata ripresa dopo i primi anni alla fine del primo quadrimestre, presentava notevoli lacune su alcuni macro argomenti che dovevano essere trattati nel corso del quarto anno. Il susseguirsi di diversi supplenti non ha consentito di svolgere a pieno la programmazione didattica adeguata. Gli studenti comunque si sono impegnati per cercare di arginare le difficoltà collaborando ed impegnandosi per colmare le lacune riscontrate. Le proposte didattico-educative sono state sviluppate trattando la disciplina in modo tale da fornire non solo le conoscenze essenziali, i chiarimenti, gli approfondimenti richiesti, ma anche la chiave di interpretazione delle diverse problematiche e dei principi basilari che la regolano.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

La classe si è dimostrata disponibile e volenterosa impegnandosi oltremodo per riuscire ad affrontare tematiche che hanno richiesto una trattazione di argomenti che non erano stati trattati nel corso del quarto anno. L'impegno profuso ha maturato dei risultati eterogenei ma comunque nel complesso per l'intera classe accettabili, nel complesso sono stati conseguiti gli obiettivi formativi specifici programmati, sebbene in modo diverso, in funzione della situazione di partenza, delle potenzialità personali e dell'impegno nello studio.

Le molte difficoltà riscontrate, dovute al lungo periodo in cui si sono susseguiti diversi docenti supplenti, sono state arginate e gli studenti anche se in maniera diversa sono riusciti ad allinearsi e a conseguire risultati buoni per alcuni ed accettabili per un buon gruppo classe.

La valutazione dei risultati conseguiti si è basata sui seguenti aspetti:

- conoscenza dei contenuti;
- correttezza e proprietà linguistica;
- capacità argomentativa e di sintesi;
- capacità di organizzazione del pensiero e del proprio lavoro;
- Livelli di partenza, interesse, partecipazione al dialogo educativo.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

Chimica del carbonio: caratteristiche specifiche del carbonio. Composti organici. Gruppi funzionali. Biomolecole struttura e funzioni.

Le proteine a funzione catalitica: Gli enzimi

Le proprietà, la classificazione e la nomenclatura degli enzimi. La catalisi enzimatica. Fattori che influenzano l'attività enzimatica. I coenzimi, struttura e ruolo del FAD, NAD e CoA.

Il Metabolismo energetico: dal Glucosio all'ATP

Le trasformazioni chimiche nella cellula: il catabolismo e l'anabolismo. Le vie metaboliche convergenti, divergenti e cicliche. Il ruolo dell'ATP per le reazioni metaboliche. Compartimentazione delle vie metaboliche. Il glucosio come fonte di energia. La glicolisi e le fermentazioni. La fase di preparazione e di recupero energetico della glicolisi. La

fermentazione lattica. Il ciclo dell'acido citrico: la decarbossilazione ossidativa dell'acido piruvico, il trasferimento di elettroni nella catena respiratoria. La fosforilazione ossidativa e la biosintesi dell'ATP. Il ruolo dell'ATP Sintasi. La resa energetica dell'ossidazione completa del Glucosio in CO₂ e H₂O.

La Fotosintesi Clorofilliana: Trasformazione della luce del sole in energia chimica

Gli organuli deputati alla trasformazione. Le diverse clorofille

I fotosistemi. Le reazioni di fissazione del carbonio nelle piante. Ciclo di Calvin -Benson

La fotorespirazione. Piante con metabolismo C₃, C₄ e CAM.

I fattori del dinamismo interno della Terra.

Il calore interno della Terra: origine e conservazione. Il calore interno; La propagazione del calore e i moti convettivi. Studi di sismologia a supporto della descrizione della struttura interna del globo terrestre. Magnetismo terrestre; Variazione della velocità di propagazione delle onde sismiche.

Dinamismo Terrestre e la Teoria della Tettonica a Placche

Teoria della deriva dei continenti; L'espansione dei fondali oceanici. Le placche litosferiche e la loro struttura. I margini di placca. Punti caldi e orogenesi

Educazione Civica

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate 2 ore di Educazione Civica nel secondo quadrimestre.

Studio ed approfondimento del cambiamento Climatico.

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Nel corso delle lezioni, sono stati utilizzati diversi strumenti di lavoro come LIM e supporti multimediali interattivi, metodi basati sulla didattica partecipativa.

Dopo l'introduzione della didattica a distanza si sono sempre più utilizzati strumenti come la piattaforma Classroom, uso di mail istituzionale, canale di comunicazione whatsapp.

Sono stati usati i seguenti sussidi didattici: Libri di testo, approfondimenti digitali sul testo in uso, documentari, video lezioni di altri docenti estrapolati dalla rete, presentazioni in Powerpoint, schemi e mappe concettuali.

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: MASCELLARO LAURA P.

LIBRO DI TESTO: MATEMATICA.AZZURRO - Massimo Bergamini; Graziella Barozzi; Anna Trifone - Volume 3 con tutor - Zanichelli

1 - INTRODUZIONE

La sottoscritta è stata docente di fisica e matematica in questa classe solo per l'anno scolastico in corso. La classe è partita da una situazione non vantaggiosa: nell'arco dei cinque anni non ha goduto della continuità didattica. Dopo i primi due anni in cui la classe è stata seguita da un unico docente, il terzo e quarto anno sono stati caratterizzati dalla didattica a distanza causata dall'emergenza pandemia e da una presenza fortemente discontinua del docente curricolare che, a causa di problemi personali giustificati, è risultato spesso assente riducendo notevolmente la possibilità di svolgere argomenti in modo completo e approfondito. Il risultato è stato una mancanza di contenuti di base, come ad esempio un vuoto totale di goniometria e parte delle coniche. Al momento dell'ingresso in classe della sottoscritta, sono immediatamente emerse le difficoltà legate sia alle conoscenze, che alle competenze. A inizio anno, la preparazione di base è risultata fragile per buona parte della classe, in maniera particolare si è riscontrata, per alcuni alunni, una certa difficoltà nell'applicazione delle conoscenze alla risoluzione di problemi e nella capacità di saper argomentare. Ho ripreso questioni fondamentali, quali la risoluzione di equazioni e disequazioni di primo e secondo grado, intere e fratte. Ho introdotto funzioni necessarie allo studio della disciplina, come retta e coniche (parabola, circonferenze, iperbole ed ellisse), affrontandole a grandi linee, per dare agli studenti la possibilità di una conoscenza sommaria di tali argomenti. Parte delle ore sono state dedicate alla definizione delle funzioni goniometriche e solo nella seconda parte dell'anno ho potuto cominciare l'analisi, non potendo svolgere uno studio completo. Abbiamo lavorato su questi aspetti e la maggior parte della classe, pur con qualche difficoltà da parte di qualcuno, ha dimostrato complessivamente un buon impegno e un atteggiamento costruttivo che ha consentito di raggiungere dei risultati in media sufficienti; alcuni non sono riusciti a conseguire una preparazione soddisfacente, altri invece si sono distinti per continuità e buona volontà acquisendo una preparazione omogenea e conseguendo un buon risultato in relazione agli obiettivi prefissati.

2 - VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO

In linea di massima si riscontrano tre fasce di livello:

- un buon gruppo presenta un'ottima preparazione di base, buone capacità e piena autonomia nel lavoro
- un secondo gruppo presenta una più che sufficiente preparazione di base, discrete capacità e un'apprezzabile disponibilità allo studio
- un terzo gruppo presenta una preparazione sufficiente e adeguata

3 - ARGOMENTI TRATTATI

Moduli	Contenuti	Capacità/Conoscenze
Equazioni e disequazioni	Equazioni di primo e secondo grado, intere e fratte. Disequazioni di primo e secondo grado intere e fratte. Metodo grafico con l'ausilio della parabola.	Saper risolvere un'equazione di primo e secondo grado, intera e fratta. Saper determinare il campo di esistenza e comprenderne il significato. Saper risolvere una disequazione di primo e secondo grado,

		intera e fratta.
La retta	Equazione canonica in forma implicita ed esplicita. Coefficiente angolare. Rette parallele e perpendicolari. Equazioni di rette particolari (parallele agli assi; bisettrici).	Saper riconoscere l'equazione di una retta e saperla rappresentare nel piano cartesiano. Conoscere la definizione e il significato del coefficiente angolare e collegare il grafico al segno di m .
Le coniche	Equazioni canoniche di parabola, circonferenza, iperbole ed ellisse.	Saper riconoscere l'equazione di una conica. Saper disegnare una parabola nel piano cartesiano. Saper determinare l'equazione di una circonferenza a partire da centro e raggio; saper desumere centro e raggio dall'equazione. Saper determinare le caratteristiche fondamentali di ellisse e iperbole dall'equazione canonica.
Funzioni e loro proprietà	Funzioni reali di variabile reale Dominio espresso mediante intervalli. Studio del segno di una funzione. Intersezione con gli assi cartesiani	Saper rappresentare le informazioni di dominio, segno e intersezioni di una funzione data in forma analitica in un sistema di riferimento cartesiano. Saper dedurre dominio, segno e intersezioni di una funzione di un grafico dato.
Limiti	Concetto intuitivo di intorno di un punto e di punto di accumulazione per un insieme dato. Definizione di limite. Le funzioni continue e l'algebra dei limiti. Forme di indecisione di funzioni algebriche. Semplici limiti con esponenziali e logaritmi.	Saper enunciare la definizione di limite nei nove casi possibili. Saper rappresentare un limite in un sistema di riferimento cartesiano Saper dedurre il comportamento di una funzione agli estremi del dominio, esaminando un grafico dato. Saper risolvere semplici limiti di funzioni algebriche, logaritmiche ed esponenziali che presentano forme di indecisione dei tipo "infinito/infinito" oppure "0/0" in casi semplici.
Continuità	Funzioni continue in un punto e in un intervallo. Punti di discontinuità e loro classificazione. Asintoti verticali e orizzontali; grafico probabile di una funzione.	Saper dare la definizione di funzione continua in un punto. Saper classificare i punti di discontinuità di una funzione. Saper riconoscere graficamente gli eventuali punti di discontinuità di una funzione e classificarli. Saper determinare le equazioni degli asintoti orizzontali e verticali di una funzione algebrica razionale fratta
Lo studio di una funzione	Schema per lo studio del grafico di una funzione Esempi di studio di funzioni (funzioni algebriche)	Saper determinare - attraverso lo studio di dominio, segno, intersezioni, eventuali asintoti, comportamento agli estremi del dominio - l'andamento grafico di una funzione algebrica razionale intera e fratta e dedurre da un grafico dato le stesse informazioni.
Modulo di educazione	"La matematica rivista come prassi politica, e non solo come	Lettura critica di un brano estratto dal libro " La matematica è politica " di Chiara

civica	teoria, è un formidabile esercizio di democrazia: come la democrazia si fonda su un sistema di regole, crea comunità e lavora sulle relazioni” lettura tratta dal libro: La matematica è politica di Chiara Valerio.	Valerio. (“A cosa serve studiare matematica” e “Democrazia e matematica” da pag. 40 a pag. 60). Lettura ragionata e argomentata di come l’approccio matematico possa essere la base fondante di un pensiero democratico.
--------	---	--

4 – METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Nella prima parte dell’anno sono state rilevate le competenze di partenza possedute dagli studenti relativamente alle basi di matematica necessarie (disequazioni di primo e secondo grado, intere e fratte) ed è stato necessario un periodo di recupero. Durante l’anno sono stati ripresi concetti fondanti per la disciplina, oggetto di argomenti del terzo e quarto anno. Sono nella seconda parte dell’anno ho potuto dedicare le mie ore allo studio dell’analisi. Le lezioni si sono svolte in modo tradizionale, integrando momenti laboratoriali e di gruppo. Ogni alunno è stato guidato nel raggiungere le abilità necessarie attraverso una serie di esercizi pratici da svolgere sia in classe che a casa, lavorando in modo individuale e in gruppo. Ho avuto modo di confrontarmi direttamente con gli alunni, considerando la loro partecipazione e la loro consapevolezza relativamente agli argomenti trattati. Ho previsto percorsi differenziati per gli alunni in difficoltà, con conoscenze non sufficienti per argomenti svolti. Ho proposto agli alunni la risoluzione di esercizi e di schemi logici. Ho supportato lo studio da casa con l’utilizzo della chat di gruppo su whatsapp, garantendo un aiuto costante.

Strategie per motivare e favorire l’apprendimento

- Utilizzo di mappe concettuali;
- Diversificazione e adattamento individualizzato delle unità di apprendimento;
- Utilizzo di schemi;
- Team-teaching: attitudine al confronto
- Didattica diversificata
- Schemi procedurali da me forniti per la risoluzione degli esercizi e problemi
- Brainstorming
- Valorizzazione ed apprezzamento dei progressi.
- Cooperative – learning: valorizzazione del lavoro di gruppo in funzione di un apprendimento

Mezzi didattici

Libri di testo, schemi, schede di approfondimento, schede per esperienze laboratoriali, strumenti multimediali, video tutorial, video lezione, comunicazione attraverso chat di gruppo.

Piattaforme strumenti canali di comunicazione utilizzati

- E-mail
- Whatsapp
- Argo
- Classroom

5 – CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante l’anno ho proposto agli alunni prove scritte e orali basate sugli argomenti affrontati, interrogazioni dialogiche e prove oggettive di profitto. Sulla bacheca di Argo e su classroom ho condiviso file con esercizi, problemi e pagine di teoria. L’attività di recupero è stata svolta singolarmente o con piccoli gruppi, prevedendo aiuti ed esercizi personalizzati.

La valutazione finale dell’alunno, come stabilito nel consiglio di classe, tiene conto di:

- Restituzione degli elaborati corretti; verifiche orali e scritte

- Rispetto dei tempi di consegna
- Livello di interazione
- Test online

DISCIPLINA: FISICA

DOCENTE: MASCELLARO LAURA

LIBRO DI TESTO: *Claudio Romeni - La fisica intorno a noi, Volume per il quinto anno - Zanichelli*

1 - INTRODUZIONE

La sottoscritta è stata docente di fisica e matematica in questa classe solo per l'anno scolastico in corso. La classe è partita da una situazione non vantaggiosa: nell'arco dei cinque anni non ha goduto della continuità didattica. Dopo i primi due anni in cui la classe è stata seguita da un unico docente, il terzo e quarto anno sono stati caratterizzati dalla didattica a distanza causata dall'emergenza pandemia e da una presenza fortemente discontinua del secondo docente curriculare che, a causa di problemi personali giustificati, è risultato spesso assente riducendo notevolmente la possibilità di svolgere argomenti in modo completo e approfondito. Il risultato è stato una mancanza di contenuti di base, ad esempio, distinzioni e definizioni di grandezze scalari e vettoriali e grandezze fondamentali quali energia e lavoro. Sin dall'inizio sono emerse difficoltà legate sia alle conoscenze, che alle competenze. A inizio anno, la preparazione di base è risultata fragile per buona parte della classe, in maniera particolare si è riscontrata una certa difficoltà nell'applicazione delle conoscenze alla risoluzione di problemi e nella capacità di saper argomentare. Ho ripreso questioni fondamentali e ho dedicato gran parte delle lezioni all'esercizio del linguaggio specifico e alla comprensione degli argomenti. Durante l'anno ho prediletto l'approccio teorico a quello pratico; inizialmente ho proposto semplici esercizi di base sull'algebra dei vettori, ma ho riscontrato enormi difficoltà in ciascun alunno; per loro la disciplina negli anni precedenti era stata affrontata solo da un punto di vista teorico. Per evitare di rendere troppo difficile lo studio della fisica, tenendo conto dell'indirizzo di studi e per coinvolgere più alunni possibili, ho affrontato i vari argomenti evitando la parte pratica. Abbiamo lavorato quindi sul linguaggio e sulla comprensione e la maggior parte della classe, pur con qualche difficoltà da parte di qualcuno, ha dimostrato complessivamente un buon impegno e un atteggiamento costruttivo che ha consentito di raggiungere dei risultati in media sufficienti; alcuni non sono riusciti a conseguire una preparazione soddisfacente, altri invece si sono distinti per continuità e buona volontà acquisendo una preparazione omogenea e conseguendo un buon risultato in relazione agli obiettivi prefissati.

2 - VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

In linea di massima si riscontrano tre fasce di livello:

- un buon gruppo presenta un'ottima preparazione di base, buone capacità e piena autonomia nel lavoro
- un secondo gruppo presenta una più che sufficiente preparazione di base, discrete capacità e un'apprezzabile disponibilità allo studio
- un terzo gruppo presenta una preparazione sufficiente e adeguata.

3 - CONTENUTI DISCIPLINARI		
Moduli	Contenuti	Capacità/Conoscenze
Prerequisiti	<p>Grandezze scalari e vettoriali</p> <p>Operazioni con i vettori</p> <p>Vettori componenti</p> <p>Notazione scientifica</p> <p>Lavoro ed energia</p> <p>Definizione di seno e di coseno di un angolo.</p>	<p>Riconoscere una grandezza fisica e saperla caratterizzare.</p> <p>Saper lavorare con i vettori: addizione, sottrazione, componenti, prodotto scalare.</p> <p>Svolgere semplici calcoli con numeri espressi mediante la notazione scientifica</p> <p>Riconoscere il legame tra energia e lavoro</p>
Le cariche elettriche	<p>Elettrizzazione. La carica elettrica. Isolanti e conduttori. Elettroscopio a foglie. La legge di Coulomb per due cariche puntiformi poste nel vuoto.</p>	<p>Definire e descrivere l'elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione.</p> <p>Distinguere tra corpi conduttori e isolanti.</p> <p>Capire se la carica che si deposita su oggetti elettrizzati per contatto e per induzione.</p> <p>Formulare e descrivere la legge di Coulomb.</p> <p>Confrontare la forza elettrica e la forza gravitazionale.</p>
Il campo elettrico e il potenziale	<p>Il vettore campo elettrico. L'energia potenziale elettrica e i campi di forze conservativi.</p> <p>Il potenziale elettrico.</p> <p>Flusso del campo elettrico.</p> <p>Fenomeni di elettrostatica.</p> <p>I condensatori (definizione di capacità; capacità di un condensatore piano).</p>	<p>Definire il concetto di campo elettrico.</p> <p>Rappresentare le linee del campo elettrico prodotto da una o due cariche puntiformi.</p> <p>Saper descrivere il campo elettrico generato da una carica puntiforme. Campi di forze conservativi. Definire l'energia potenziale elettrica. Definire la differenza di potenziale e il potenziale elettrico. Formulare l'espressione matematica dell'energia potenziale e del potenziale elettrico in un punto di un campo generato da una carica puntiforme. Definire le superfici equipotenziali. Saper riconoscere quali grandezze dipendono o non dipendono dalla carica di prova ed evidenziarne la natura vettoriale o scalare. Definire alcuni fenomeni elettrostatici.</p> <p>Descrivere il condensatore piano e conoscerne le caratteristiche.</p>
La corrente elettrica	<p>La corrente elettrica</p> <p>Leggi di Ohm</p> <p>Leggi di Kirchhoff</p> <p>Circuiti elettrici.</p> <p>L'effetto Joule.</p>	<p>Definire l'intensità di corrente elettrica.</p> <p>Definire il generatore di tensione continua.</p> <p>Definire la resistenza e la resistività di un conduttore. Descrivere un circuito elettrico e i modi in cui è possibile collegare gli elementi.</p> <p>Saper enunciare le leggi di Kirchhoff, legandole ai principi di conservazione. Saper calcolare resistenza equivalente di semplici circuiti.</p> <p>Definire la forza elettromotrice, ideale e reale, di un generatore. Definire la potenza elettrica.</p>

		Discutere l'effetto Joule.
Approfondimento storico del magnetismo e dell'elettricità	<p>Percorso storico sul magnetismo e l'elettricità</p> <p>Applicazioni delle scoperte scientifiche allo sviluppo economico e sociale</p> <p>Il campo magnetico.</p>	<p>Conoscere elementi chiave della fisica moderna e le loro applicazioni</p> <p>Collegare storicamente la fisica e le sue applicazioni con le altre discipline</p> <p>Inquadrare le scoperte scientifiche nei vari periodi storici per collegarle allo sviluppo socio-economico del tempo. Definire i poli magnetici. Esporre il concetto di campo magnetico. Descrivere il campo magnetico terrestre. Analizzare le forze di interazione tra poli magnetici.</p> <p>Mettere a confronto campo elettrico e campo magnetico.</p> <p>Descrivere l'esperienza di Faraday.</p> <p>Formulare la legge di Ampère. Conoscere la definizione operativa di Ampere e Coulomb.</p> <p>Conoscere la forza magnetica su un filo percorso da corrente e l'intensità del campo magnetico generato da un filo percorso da corrente. Saper confrontare il flusso del campo magnetico con il flusso del campo elettrico. Saper giustificare la non conservatività del campo magnetico. Saper esporre in modo discorsivo l'induzione del campo magnetico.</p>
La relatività	<p>Albert Einstein, introduzione storica e collegamenti letterari.</p> <p>Il problema dell'etere.</p> <p>Esperimento di Michelson-Morley.</p> <p>Relatività del tempo e contrazione delle lunghezze. Equivalenza massa-energia.</p> <p>Manifesto Russell-Einstein</p>	<p>Riconoscere la contraddizione tra meccanica ed elettromagnetismo in relazione alla costanza della velocità della luce.</p> <p>Acquisire la consapevolezza che il principio di relatività ristretta generalizza quella di relatività galileiana.</p> <p>Riconoscere evidenze sperimentali degli effetti relativistici.</p> <p>Spiegare perché la durata di un fenomeno non è la stessa in tutti i sistemi di riferimento.</p> <p>Ripercussione della teoria della relatività in vari ambiti della conoscenza.</p>

4 – METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Nella prima parte dell'anno sono state rilevate le competenze di partenza possedute dagli studenti relativamente alle basi necessarie (grandezze scalari e vettoriali, algebra dei vettori, concetto di lavoro ed energia) ed è stato necessario un periodo di recupero. Le lezioni si sono svolte in modo tradizionale, integrando momenti laboratoriali e di gruppo. Ogni alunno è stato guidato nel raggiungere le abilità necessarie. Ho avuto modo di confrontarmi direttamente con gli alunni, considerando la loro partecipazione e la loro consapevolezza relativamente agli argomenti trattati. Ho supportato lo studio da casa con l'utilizzo della chat di gruppo su whatsapp, garantendo un aiuto costante.

Strategie per motivare e favorire l'apprendimento

- Utilizzo di mappe concettuali;
- Utilizzo di schemi;
- Team-teaching: attitudine al confronto
- Didattica diversificata
- Brainstorming
- Valorizzazione ed apprezzamento dei progressi.
- Cooperative – learning: valorizzazione del lavoro di gruppo in funzione di un apprendimento

Mezzi didattici

Libri di testo, schemi, schede di approfondimento, schede per esperienze laboratoriali, strumenti multimediali, comunicazione attraverso chat di gruppo.

Piattaforme strumenti canali di comunicazione utilizzati

E-mail, Whatsapp, Argo, Classroom

5 – CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante l'anno ho proposto agli alunni prove scritte e orali basate sugli argomenti affrontati, interrogazioni dialogiche e prove oggettive di profitto. Sulla bacheca di Argo e su classroom ho condiviso file. L'attività di recupero è stata svolta singolarmente o con piccoli gruppi, prevedendo aiuti ed esercizi personalizzati.

La valutazione finale dell'alunno, come stabilito nel consiglio di classe, tiene conto di:

- Restituzione degli elaborati corretti; verifiche orali e scritte
- Rispetto dei tempi di consegna
- Livello di interazione
- Test online

Percorsi tematici pluridisciplinari

- La crisi dell'io: "l'Etere e la crisi della fisica classica". Esperimento di Michelson-Morley; relatività. Elettromagnetismo. Campo elettrico e magnetico.
- Intellettuale e potere: La lampadina. La sedia elettrica. L'elettricità. Corrente e circuiti. Leggi di Ohm e di Kirchoff. Circuiti. Faraday e il concetto di campo: campo elettrico e magnetico; linee di campo.
- Uomo/Natura: I fulmini e i condensatori. La carica elettrica, La Legge di Coulomb, il campo elettrico. Le leggi di Ohm e di Kirchoff; i circuiti. Potenziale elettrico. La corrente. I magneti. Campo magnetico.
- La guerra: La Radio. Il "Manifesto di Einstein-Russell". Einstein e la teoria della relatività. Elettromagnetismo. Campo elettrico e magnetico.
- Tempo e memoria: Il campo magnetico, il campo elettromagnetico.
- La figura femminile nell'età contemporanea: **Lise Meitner**: Lise come Einstein (Teoria della relatività, Elettromagnetismo. Campo elettrico e magnetico); **Hedy Lamarr**: l'attrice scienziata (onde elettromagnetiche; campo elettrico e magnetico).

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: PROF.SSA CAVIGLIA LOREDANA

LIBRO DI TESTO: EDUCARE AL MOVIMENTO: *FIORINI-CORETTI-BOCCHI ED. MARIETTI SCUOLA*

1 – INTRODUZIONE

La classe è formata da 17 alunni che hanno sempre mostrato interesse e una partecipazione attiva per tutte le attività organizzate. Conosco la classe da cinque anni e ho potuto, dunque, apprezzare l'evoluzione di ciascuno e del gruppo.

Il dialogo educativo e didattico si è svolto sempre in un clima abbastanza sereno.

Si sono distinti, all'interno della classe, alcuni alunni, dotati di discrete capacità personali e di una accettabile preparazione di base, che si sono impegnati in modo costante e proficuo e hanno dimostrato attitudine e interesse verso ogni attività scolastica, conseguendo ottimi risultati.

L'intervento didattico si è articolato secondo le caratteristiche personali e i bisogni di ciascuno, in modo da aiutare coloro che presentavano ritmi di apprendimento più lenti o situazioni personali di disagio legato a disturbi personali, senza trascurare coloro che dimostravano autonomia e capacità organizzativa. La metodologia applicata è stata di tipo induttivo, imitativo, ludico e problem - solving. La lezione frontale e la discussione in gruppo sono state invece privilegiate durante la fase teorica.

2 - VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Gli obiettivi fissati in fase di programmazione sono stati pienamente raggiunti da tutti gli alunni che, nel corso dell'anno scolastico, si sono impegnati tanto nell'aspetto pratico della disciplina che nelle ore di teoria.

Tutti gli alunni hanno acquisito le necessarie competenze relazionali, soprattutto in merito ai rapporti con i compagni e al rispetto delle regole per una civile convivenza.

Tra i criteri di valutazione adottati sono stati privilegiati l'interesse, l'impegno prodotto e i progressi motori evidenziatisi nel corso dell'anno. Le verifiche sono state effettuate attraverso test e periodiche osservazioni sistematiche su prove individuali o collettive; per il programma teorico, attraverso colloqui guidati. I criteri di valutazione prioritari, sempre alla luce dell'attuale situazione, sono stati i seguenti:

1. Presenza e partecipazione attiva degli studenti;
2. Rispetto delle scadenze;
3. Qualità delle prestazioni teorico-motorie.

3- **CONTENUTI DISCIPLINARI**

Valorizzazione delle proprie caratteristiche fisiche in ambito motorio

- Forza, velocità, resistenza, mobilità articolare e capacità motorie coordinative (generali e speciali)
- Avviamento alla **pratica** sportiva: **Tennistavolo, Badminton, Pallavolo**
- Pratica delle tecniche dei fondamentali individuali , padroneggiando le azioni motorie di base nei vari contesti sportivi.
- Gestione consapevole degli eventi della gara e interiorizzazione del valore morale del fair play, del rispetto e della collaborazione reciproca.
- Conoscenza **Teorica** dei seguenti argomenti:
 - Pallavolo
 - Bartali: campione sportivo e “giusto tra le nazioni”
 - Il razzismo negli stadi
 - Il Doping, droga dello sport
 - **Il rapporto uomo-natura:**
 - Orienteering
 - Attività in ambiente naturale
 - **La donna, protagonista attiva nella società:**
 - Donne e Olimpiadi: un rapporto a lungo contrastato

Educazione Civica

Obiettivo 12 Agenda 2030: consumo e produzione responsabile

- Ruolo delle multi-nazionali
- Produzione di abbigliamento e materiali sportivi: sfruttamento dei minori nei paesi in via di sviluppo

4 – **METODI E STRUMENTI UTILIZZATI**

La metodologia applicata è stata di tipo induttivo, imitativo, ludico e problem - solving.

La lezione frontale e la discussione in gruppo sono state invece privilegiate durante la fase teorica.

Gli strumenti utilizzati sono stati i seguenti:

Libri di testo, schemi, schede di approfondimento, strumenti multimediali.

Piattaforme strumenti canali di comunicazione utilizzati

- E-mail
- Whatsapp
- Argo

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA CRISTIANA

DOCENTE: SILVANA MANNINO

LIBRO DI TESTO: *Il Nuovo Tiberiade* di Renato Manganotti e Nicola Incampo, Ed. La Scuola

– INTRODUZIONE

La classe ha mostrato interesse allo studio della disciplina e volontà di apprendere, intervenendo in maniera opportuna al dialogo educativo di classe. I ragazzi hanno manifestato vivo interesse verso le tematiche proposte, al punto che diversi hanno voluto condividere le proprie riflessioni personali in seno al gruppo classe, traendone grande beneficio personale. Nel presentare la realtà religiosa si è partiti dall' "esperienza" e dal "vissuto" degli alunni, cercando di rispettare i ritmi di crescita e di favorire la partecipazione di tutti attraverso il dialogo e il confronto. Si è cercato, inoltre, di adattare la disciplina alle leggi psicologiche dell'apprendimento, e di creare le condizioni perché il contenuto venga più agevolmente appreso e interiorizzato dall'allievo, in modo di renderlo protagonista dell'apprendimento, responsabile nella ricerca e cosciente dei significati. Gli allievi sono stati guidati all'approfondimento di tematiche inerenti a problematiche attuali come La solidarietà, la violenza sulle donne, l'antisemitismo e le loro conseguenze. Il tutto, tenendo in considerazione che, nell'antropologia cristiana, la relazione è costitutiva della persona, "essere" ed è sempre un "essere con" e un "essere per".

Si è dato ampio spazio alla tematica che porta come titolo "integrazione,-multiculturalità e dialogo interreligioso" dando valore alla "persona umana" soprattutto a chi è costretto a fuggire dalla propria casa a causa della guerra. A tale proposito, la scolaresca ha partecipato all'incontro organizzato con il "Centro Giaccone" in cui è stata presentata la figura del beato Giorgio La Pira, Padre Costituente e fervente Cattolico Cristiano che ha saputo incarnare nel suo quotidiano lo stile evangelico.

Inoltre, grande interesse ha suscitato il progetto "Voci levate per i Diritti Umani" inerente alla tematica sui Diritti umani e i Diritti Umani ancora violati che ha visto partecipare una nutrita rappresentanza di alunni, della classe come protagonisti attivi. Il tutto preparato per l'evento conclusivo, tenutosi giorno 21 Marzo "Giornata memoria contro tutte le mafie" istituita da Don Luigi Ciotti mediante, l'associazione da lui creata "Liberata".

Buono, può ritenersi, il profitto finale raggiunto dalla maggior parte degli alunni componente la classe.

2 - VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

La valutazione e la verifica dell'apprendimento degli alunni sono state effettuate con modalità differenziate, tenendo conto dell'eventuale evoluzione della classe e del grado di difficoltà delle tematiche proposte. Per quanto riguarda la verifica formativa si è avuto cura di sviluppare il dialogo fra alunni ed insegnante e fra gli alunni tra loro, così da aver favorito il più possibile la partecipazione attiva della classe.

Buono, il livello di preparazione raggiunto dalla classe.

Le verifiche sono state effettuate con cadenza quadrimestrale in forma orale ma anche mediante riflessioni o relazioni scritte. Sono stati utilizzati anche verifiche tramite produzioni multimediali come slides, video, riflessioni personali, condivise con la docente attraverso la piattaforma classroom. Inoltre, si sono tenute in grande considerazione anche tempi di consegna; esse sono stati molto flessibili e concordati con gli alunni. Al fine di facilitare l'acquisizione dei contenuti offerti dalla disciplina. Inoltre si sono tenuti in debita considerazione anche alcuni parametri. Tra questi: partecipazione attiva, corretta e responsabile delle attività proposte

- rispetto, puntualità e qualità delle consegne

-ordine, correttezza ed autonomia nell'elaborazione dei compiti da eseguire
-acquisizione delle competenze e dei contenuti previsti.

3 – **CONTENUTI DISCIPLINARI**

I contenuti disciplinari scelti ed affrontati durante il corso dell'anno scolastico hanno tenuto in grande considerazione l'approfondimento di tematiche inerenti a problematiche attuali ma non solo, come la solidarietà, la violenza sulle donne, la violenza in genere come forza "bruta" per intimidire e violare la dignità altrui.

Enciclica di papa Francesco: "Fratelli tutti" il principio di libertà e di fratellanza universale

La società sempre più globalizzata ci rende vicini, ma non ci rende fratelli".

Si è dato ampio spazio nella trattazione della tematica sui Diritti Umani. La scolaresca è stata guidata attraverso documentarie ricerche apposite, alla conoscenza della Storia dei Diritti Umani.

Papa Francesco: non basta affermare i diritti umani occorre un continuo impegno per renderli concreti

Le donne che hanno lottato per i diritti umani La figura di Eleanor Roosevelt 1948 "attivista per i diritti umani" I diritti umani ignorati o violati Presentazione di una o più figure femminili che hanno cambiato la storia .

Papa Francesco e le donne "armonia e poesia" La vera storia dell'8 marzo quali conquiste nella storia

Papa Francesco:

"La società sempre più globalizzata ci rende vicini, ma non ci rende fratelli".

I diritti umani ignorati o violati. La società contemporanea: globalizzazione, consumismo, indifferenza religiosa .

Il messaggio di Papa Francesco per Giornata mondiale della pace: La pace, cammino di ascolto basato sulla memoria, sulla solidarietà e sulla fraternità

L'antisemitismo e le sue conseguenze. La Shoah, raccontata dai sopravvissuti. Il "giorno del ricordo", per affermare e garantire i valori della giustizia, l'amore e la riconciliazione. Visione del film: "Resistance: la voce del silenzio" e riflessione condivisa in classe, Papa Francesco e le donne "armonia e poesia" La vera storia dell'8 marzo quali conquiste nella storia. Accenni storici sulla figura di Don Milani .Il principio di libertà e di fratellanza universale

Inoltre, obiettivo prioritario è stato far conoscere alcune delle forme di impegno contemporaneo a favore della Pace. Le Encicliche Sociali – Giustizia e Pace la figura del beato Giorgio La Pira, il sindaco santo di Firenze e padre costituente, nonché fervente Cattolico Cristiano che ha saputo incarnare ed intraprendere dinamiche sociali per un mondo più solidale e pacifico.

La chiesa nei secoli recenti .Papa Giovanni XIII e l'enciclica Pacem in Terris

La legge morale laica e religiosa : punti di incontro e punti di divergenza :conoscere le differenze e mettersi in dialogo per creare un mondo migliore che abbia come primato sempre "la persona" Gli orientamenti della Chiesa sui problemi di bioetica ed etica della vita.

Religione e Bioetica. . L'uomo è la donna creati per stare insieme in un rapporto di armonia e di mutuo soccorso. Cosa è davvero l'amore? E' un grande mistero...proviamo a svelarlo.

Le regole dell'amore : Eros, Philia e Agape.

Inno alla carità in San Paolo .Attestato sublime dell'amore cristiano.

Educazione civica

NUCLEO FONDAMENTALE 1- COSTITUZIONE

- La legge come libertà- Esercizio della libertà religiosa in Italia

- Il rapporto tra libertà , sicurezza e responsabilità personale
- La legge del cuore regola d'oro nel dialogo interreligioso.
- Costruire ponti di Pace tra i popoli e le religioni.).

La figura e la testimonianza di Giorgio la Pira padre costituente costruttore di ponti di Pace

4 – METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche: lezione frontale, lezione interattiva, discussione e confronto collettivo, lavoro di gruppo e lavoro individuale extracurricolare

STRUMENTI:

Libro di testo

Testi di integrazione e approfondimento forniti dal docente, mappe concettuali, risorse online, film, Classroom.

LICEO STATALE “G. A. DE COSMI” – PALERMO

CONSUNTIVO INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

CLASSE 5^a sez. L

DOCENTE COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA: S. DI GESÙ

Il presente consuntivo è redatto sulla base della Progettazione di Educazione Civica approvata dal Consiglio di Classe nella seduta del 28/09/2022, condivisa con i Rappresentanti di classe dei genitori e degli studenti nella seduta del 4/11/2022 del suddetto Consiglio e divenuta parte integrante della Progettazione di Classe, in conformità al Curricolo triennale di Educazione Civica approvato dal Collegio dei Docenti in data 19/10/2020 e al Piano d’Istituto di Educazione Civica per l’anno Scolastico 2022/2023 approvato dal Collegio dei Docenti del 19/10/2022, redatti ai sensi della legge n. 92/2019 e delle Linee Guida emanate con D.M.P.I. n. 35 del 22/06/2020.

ORE PROGRAMMATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE N. 46 ORE SVOLTE N. 46

DISCIPLINE COINVOLTE

TUTTE

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI

- ✓ Conoscere l’ordinamento dello Stato italiano, gli organi costituzionali e le loro funzioni
- ✓ Conoscere e comprendere il principio internazionalista sancito dalla Costituzione e le funzioni delle organizzazioni internazionali
- ✓ Conoscere gli organi e le funzioni dell’Unione Europea evidenziandone i punti di forza e di debolezza
- ✓ Conoscere il concetto di economia circolare come modello virtuoso di produzione e di consumo, fondato su soluzioni sostenibili di crescita e di occupazione
- ✓ Comprendere che un cambiamento sostenibile richiede il coinvolgimento attivo di tutte le componenti, economiche, politiche e sociali, delle collettività.
- ✓ Conoscere, attraverso il web, le realtà produttive che applicano soluzioni sostenibili e prodotti e servizi circolari

**TEMATICA TRASVERSALE CONDIVISA IN SEDE DIPARTIMENTALE
PER LE CLASSI QUINTE**

Cittadinanza e partecipazione a livello locale, nazionale, europeo e globale

Tutte le discipline hanno contribuito allo sviluppo della tematica trasversale, affrontandola in modo interconnesso, secondo gli specifici punti di vista disciplinari e in riferimento alle tematiche dei tre nuclei fondamentali (Costituzione – Sviluppo Sostenibile – Cittadinanza digitale)

TEMATICHE SVILUPPATE (3)

NUCLEO FONDAMENTALE 1 COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'ordinamento dello Stato italiano ✓ Le organizzazioni sovranazionali (U.E. e ONU) – art 11 Cost. – gli aiuti europei (<i>recovery fund e PNRR</i>)
NUCLEO FONDAMENTALE 2 SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Obiettivo 7 Agenda 2030: Energia pulita e accessibile</i> ✓ <i>Obiettivo 9 Agenda 2030: Imprese, innovazione e infrastrutture</i> ✓ <i>Obiettivo 12 Agenda 2030: consumo e produzione responsabile;</i> ✓ L'economia circolare ✓ <i>Startup, condivisione del lavoro (coworking)</i>
NUCLEO FONDAMENTALE 3 CITTADINANZA DIGITALE	Ricerca sul WEB di imprese nel territorio che praticano l'economia circolare, utilizzano energie riciclabili, promuovono <i>startup</i> e utilizzano il <i>coworking</i> .
<i>(3) Gli argomenti trattati al fine di sviluppare le tematiche di cui sopra sono riportati nel dettaglio nei consuntivi delle singole discipline.</i>	

**INDICATORI SPECIFICI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI
INTEGRATIVI DEI CRITERI DI VALUTAZIONE CONTENUTI NEL PTOF**

- ✓ Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza, dalle regole di vita quotidiana alle norme giuridiche analizzate in riferimento agli argomenti trattati
- ✓ Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni
- ✓ Individuare negli argomenti studiati nelle diverse discipline, gli aspetti connessi ai tre nuclei

fondamentali di Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale e saperli riferire

- ✓ Applicare nelle condotte quotidiane i principi appresi di democrazia, libertà, uguaglianza, solidarietà, legalità, sostenibilità, benessere individuale e collettivo.

MODALITA' DI VERIFICA

Al fine di fornire al Coordinatore di Educazione Civica adeguati elementi conoscitivi per formulare le proposte di voto, intermedia e finale, secondo gli indicatori specifici di valutazione sopra richiamati, ciascun docente ha accertato il conseguimento delle conoscenze, degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze enucleati nel Piano d'Istituto di Educazione Civica, come segue:

- ✓ nell'ambito delle proprie verifiche disciplinari, le cui tipologie e modalità sono precisate in sede di programmazione individuale;
- ✓ attraverso la partecipazione degli studenti alle esperienze e alle attività didattiche proposte e mediante l'osservazione dei comportamenti degli stessi nel contesto scolastico.

RISULTATI RAGGIUNTI

I livelli di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze possono ritenersi mediamente discreti con qualche punta di eccellenza.

Palermo, lì 12/05/2023

Il Docente Coordinatore di Educazione Civica
